



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Priorità 1. “Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Azione 1.1.2 “Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell’ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione”

Priorità 1bis “Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP”

Obiettivo Specifico 1.6. “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)”

Azione 1.6.1 “Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche”

Delibere di Giunta Regionale n. 113 del 07/03/2024 e n. 42 del 05/02/2025

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO

Indice

1	Disposizioni generali	4
1.1	Finalità e obiettivi	4
1.2	Riferimenti normativi	5
1.3	Dotazione finanziaria	8
1.4	Base giuridica e divieto di cumulo	8
2	Progetti Azione 1.1.2 “Aerospazio e Clean Aviation”	9
2.1	Interventi finanziabili	9
2.2	Soggetti ammissibili	11
2.3	Requisiti di ammissibilità	12
2.4	Ammissibilità delle spese	14
2.4.1	Condizioni generali di ammissibilità delle spese	14
2.4.2	Spese ammissibili	14
2.4.3	Spese non ammissibili	16
2.5	Forma e intensità dell’aiuto	17
2.6	Valutazione delle domande	17
3	Progetti Azione 1.6.1 - STEP	21
3.1	Interventi finanziabili	21
3.2	Soggetti ammissibili	24
3.3	Requisiti di ammissibilità	24
3.4	Ammissibilità delle spese	26
3.4.1	Condizioni generali di ammissibilità della spesa	26
3.4.2	Spese ammissibili	26
3.4.3	Spese non ammissibili	28
3.5	Forma e intensità dell’aiuto	29
3.6	Valutazione delle domande	30
4	Disposizioni comuni	34
4.1	Modalità di presentazione della domanda	34
4.2	Istruttoria e valutazione delle domande	36
4.3	Concessione del contributo	37
4.4	Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa	37
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	39
5.1	Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario	39
5.2	Variazioni e proroghe	40
5.3	Divieto di doppio Finanziamento	41
5.4	Verifiche e controlli	41
5.5	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	42
5.6	Rinuncia al contributo	43
5.7	Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	43
6	Disposizioni finali	44
6.1	Responsabile del procedimento	44
6.2	Trattamento dei dati personali	44
6.3	Forme di tutela giurisdizionale	44



6.4	Rinvio.....	44
	Appendice A – RIS3 Campania: Ambiti e Traiettorie Aerospazio.....	45
	Appendice B – Priorità <i>Clean Aviation</i> e correlazioni RIS3 Campania	49
	Appendice C – Principio del DNSH	58
	Appendice D – STEP in ambito Aerospazio.....	62



1 Disposizioni generali

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso pubblico – in attuazione della DGR n. 113 del 7 marzo 2024 e della DGR n. 42 del 5 febbraio 2025 – è finalizzato a rafforzare e qualificare l’ecosistema regionale dell’Aerospazio, sostenendo le imprese regionali verso una transizione industriale, digitale e verde, promuovendone il posizionamento nella catena del valore europeo.

Il settore aerospaziale – storicamente trainante rispetto ad altri comparti regionali – si caratterizza per competenze, asset ed aree di eccellenza con capacità di progettazione e realizzazione tali da consolidare posizioni rilevanti sui mercati nazionali ed internazionali.

In tale ambito, il PR Campania FESR 2021-2027 (d’ora in avanti, anche PR) intende fornire il proprio contributo per promuovere la competitività e una transizione sempre più verde e a bassa carbonizzazione nel settore aerospaziale campano, in linea con il Green Deal Europeo e con la Legge Europea sul Clima. Pertanto, l’Avviso supporta gli investimenti e le attività di R&I delle imprese del settore Aerospazio, favorendo sinergie tra imprese di diverse dimensioni, Organismi di Ricerca, nonché scambi di conoscenze.

Inoltre, in attuazione del **Memorandum di Cooperazione tra la Regione Campania e Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU)**, sottoscritto in data 20 giugno 2023 e finalizzato a stabilire una collaborazione strategica sulla “*Net Zero Aviation*” – anche attraverso la predisposizione di una *Roadmap* Tecnica nazionale/regionale condivisa, il cui scopo è individuare i relativi investimenti nazionali/regionali, le priorità e le aree tecniche e i temi di R&I su cui allineare le attività, i progetti complementari e i finanziamenti da sostenere – con il presente Avviso una quota delle risorse finanziarie programmate è destinata alle azioni ricadenti nelle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU.

L’Avviso infine, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2024/795, di istituzione della **"Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP)**, mira a sostenere lo sviluppo di tecnologie critiche ed emergenti nel settore aerospaziale, attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, nonché la riduzione delle dipendenze strategiche di approvvigionamento, indirizzando i finanziamenti verso due aree di investimento: **Tecnologie digitali e innovazione deep-tech** e **Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse**.

L’Avviso è finanziato a valere sulle seguenti azioni del **PR Campania FESR 2021 - 2027**:

1. **Azione 1.1.2 “Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell’ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione”**, che sostiene la competitività delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita, nelle aree di specializzazione della RIS3 Campania, mediante investimenti in capitale fisso, beni immateriali, a beneficio di imprese di diverse dimensioni, oltre che degli Organismi di Ricerca. Di seguito gli specifici settori di intervento:
 - 09. Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità);
 - 10. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete;
 - 11. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese;
 - 28. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell’istruzione superiore;
 - 029. Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull’economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull’adattamento ai cambiamenti climatici.

2. **Azione 1.6.1 "Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP)**, a sostegno degli investimenti in Tecnologie digitali e innovazione deep-tech, Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse. Di seguito gli specifici settori di intervento:

- 188. *Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;*
- 189. *Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;*
- 192. *Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech;*
- 193. *Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech.*

Con riferimento all'Azione 1.6.1, l'Avviso, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/795, articolo 4, prevede, tra l'altro, il finanziamento di progetti ai quali, alla data di presentazione della domanda, sia stato già assegnato il "Marchio di sovranità", fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità al PR Campania FESR 2021-2027 e delle norme in materia di aiuti di Stato.

1.2 Riferimenti normativi

L'Avviso è emanato in coerenza con la seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i relativi provvedimenti amministrativi attuativi, ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria - d'ora in avanti anche GBER);
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 2021/2139 del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (DNSH);
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, recante misure volte allo sviluppo sostenibile e alla promozione, da parte dell'Unione, degli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, come stabilito all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1 TFUE;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo, che stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund – JTF*), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (d'ora in avanti anche RDC);
- Decisione di esecuzione C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, con cui è stato approvato

l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19/07/2022;

- Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022, con cui la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
- Comunicazione della Commissione Europea del 9 marzo 2023 C (2023) 1712 *final* che approva le modifiche al Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e ne proroga la validità fino al 31 dicembre 2026;
- Regolamento (UE) n. 2024/795 del 29 febbraio 2024, che istituisce la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento;
- Comunicazione della Commissione C/2024/3209 del 13 maggio 2024, che approva la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP);
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6748 *final* del 26 settembre 2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C (2022) 7879, di approvazione del "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- Decisione C(2024) 6797 *final* del 03 ottobre 2024, con cui la Commissione ha approvato la modifica della Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 dell'Italia, relativamente alla maggiorazione delle intensità di aiuto per gli investimenti contemplati dal Regolamento (UE) n. 2024/795 (Regolamento STEP);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27, che dispongono, a carico dell'Amministrazione, l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di vantaggi economici a enti pubblici e privati e l'obbligo di pubblicare l'elenco dei soggetti beneficiari;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (nelle more della definizione di una nuova base giuridica nazionale);
- Delibera della Giunta Regionale n. 559 del 03 novembre 2022, di "Presenza d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7879 del 26 ottobre 2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027";

- Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07 dicembre 2022, avente ad oggetto "Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)" e ss.mm.ii.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20 dicembre 2022, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 147 del 16 maggio 2023, di presa d'atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
- Criteri di selezione, come approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 06 giugno 2023, recante "Individuazione Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023, con la quale è stata approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 113 del 07 marzo 2024, avente ad oggetto "PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate – Progetti di ricerca e sviluppo per l'industria dell'aerospazio. Programmazione Risorse";
- Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 43 del 12 marzo 2024, di Adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024;
- Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, con il quale sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 257 del 30 giugno 2024, che approva il "Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori";
- Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 3 del 15 luglio 2024, recante "Approvazione delle Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027", quale strumento di supporto nell'assolvimento degli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 187 del 13 settembre 2024, che approva gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica – pilastro adattamento";
- Decreto Dirigenziale della DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione n. 326 del 31 ottobre 2024, che approva la *Roadmap* tecnica dei Progetti di ricerca e sviluppo per l'industria dell'aerospazio nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027- Obiettivo specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
- Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19 novembre 2024, di istituzione del Gruppo di Lavoro STEP Campania;

- Delibera della Giunta Regionale n. 738 del 21 dicembre 2024, avente ad oggetto “PR FESR 2021-2027. Indirizzi operativi per l’attuazione del Programma”;
- Decreto Dirigenziale dell’Autorità di Gestione FESR n. 12 del 21 gennaio 2025, con il quale è stato modificato il Manuale di attuazione, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata DGR n. 738/2024, ed è stato modificato ed integrato il D.D.dell’AdG FESR n. 259/2024 sopra richiamato;
- Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 05 febbraio 2025, avente ad oggetto “PR Campania FESR 21/27 – Progetti ricadenti nelle traiettorie tecnologiche dell’aerospazio. DGR n. 113/2024. Integrazione Risorse Priorità 1 bis”.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso, a valere sul **PR Campania FESR 2021-2027**, è pari a **€ 30.000.000,00**, di cui **€ 20.000.000,00** a valere sull’**Azione 1.1.2 "Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I"** e **€ 10.000.000,00** a valere sull’**Azione 1.6.1 "Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP)**.
2. Le risorse relative all’**Azione 1.1.2 "Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I"** sono destinate al finanziamento di progetti di Ricerca e Sviluppo coerenti con la **RIS3 – area specializzazione e traiettorie “Aerospazio”**; nell’ambito dell’importo complessivo di € 20.000.000,00, una somma non superiore a € 10.000.000,00 è destinata al finanziamento di progetti coerenti, oltre che con la RIS3 – area specializzazione e traiettorie “Aerospazio”, con il Programma di Lavoro **Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU)**.
3. Le risorse relative all’**Azione 1.6.1 "Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP)** sono destinate al finanziamento di progetti afferenti all’area specializzazione “Aerospazio”, coerenti con il **Regolamento STEP**.
4. Le risorse destinate agli interventi di cui al presente Avviso potranno, tramite apposito provvedimento, essere integrate con dotazioni aggiuntive, afferenti a fondi europei e nazionali, nel rispetto di caratteristiche ed entità dell’aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento.

1.4 Base giuridica e divieto di cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi sotto forma di sovvenzione, in conformità con il Regolamento (UE) n. 651/2014. In particolare, l’Avviso prevede, per quanto attiene all’Azione 1.1.2 del PR Campania FESR 2021-2027, la concessione di aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, in conformità con quanto stabilito dall’art. 25 del GBER, e, per quanto concerne l’Azione 1.6.1, la concessione di aiuti a finalità regionale per investimenti produttivi, in conformità con quanto stabilito dall’art. 14 del medesimo Regolamento, nonché eventuali aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, in conformità con quanto stabilito dall’art. 25 del GBER.
2. La selezione dei progetti avviene tramite una procedura valutativa “a graduatoria”, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D. Lgs. 123/1998 e ss.mm.ii..
3. In particolare, in esito alle procedure valutative, la dotazione afferente all’Azione 1.1.2 è assegnata a due distinte graduatorie, una relativa ai progetti, che, coerenti con la RIS3 – area specializzazione e traiettorie “Aerospazio” – risultino coerenti anche con il Programma di Lavoro **Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU)**, l’altra inerente ai progetti coerenti con la sola RIS3 – area

specializzazione e traiettorie “Aerospazio”. Laddove l’importo necessario per finanziare i progetti coerenti con il Programma di Lavoro *Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU)* risulti inferiore a € 10.000.000,00, le risorse residue andranno ad integrare la dotazione destinata al finanziamento dei progetti coerenti con la sola RIS3 – area specializzazione e traiettorie “Aerospazio”.

4. Le risorse afferenti all’Azione 1.6.1 sono assegnate ad un’unica graduatoria, concernente i progetti afferenti all’area specializzazione “**Aerospazio**”, coerenti con il Regolamento STEP.
5. Il presente Avviso esclude il pagamento dell’aiuto a favore di un’impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
6. Gli aiuti concedibili sulla base del presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici – nazionali, regionali o comunitari – per le stesse spese ammissibili, indipendentemente dalla forma, inclusi benefici fiscali e garanzie.

2 Progetti Azione 1.1.2 “Aerospazio e Clean Aviation”

2.1 Interventi finanziabili

1. I progetti finanziabili a valere sull’Azione 1.1.2 sono relativi alla realizzazione di attività di «ricerca industriale» e «sviluppo sperimentale» e rientrano in una delle seguenti tipologie:
 - A. Progetti coerenti con uno degli ambiti tecnologici e una o più traiettorie tecnologiche rientranti nell’ambito dell’area di specializzazione **Aerospazio**, così come dettagliate nella **Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 2021-2027 (Appendice A)**;
 - B. Progetti che rispettano i suddetti requisiti RIS3 e che contestualmente rientrano nell’ambito della tematica **Clean Aviation** e connesse *Technical Area* e Linea di Azione *Clean Aviation (Appendice B)*;
2. Gli interventi di cui sopra devono riguardare:
 - il rafforzamento dei processi di valorizzazione economica della ricerca (es. *proof of concept*, tutela della proprietà intellettuale) e azioni di validazione e dimostrazione dei prodotti;
 - la realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico tra ricerca e impresa e tra impresa e impresa, che comprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi anche finalizzati all’efficienza e sostenibilità ambientale e transizione digitale.
3. Ai sensi dell’art. 2 commi 85 e 86 del GBER, si applicano le seguenti definizioni:
 - A. «**ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (block-chain), l’intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
 - B. «**sviluppo sperimentale**»: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti,

processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (block-chain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

4. L'intervento proposto deve essere oggetto di **Perizia tecnica asseverata** – redatta da un tecnico con adeguato titolo di studio e comprovata esperienza (almeno decennale) nel settore di riferimento – che descriva compiutamente, in coerenza con quanto richiamato nei punti precedenti e riportato nel Formulario di progetto, le caratteristiche del progetto, evidenziando le spese necessarie per la realizzazione dell'intervento, nonché le specifiche tecniche delle stesse. La citata perizia deve essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2. **Tale perizia, per consentire l'ammissione a finanziamento, dovrà essere giurata.**
5. I progetti di ricerca e sviluppo devono, a pena di inammissibilità:
 - a. essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto;
 - b. garantire il rispetto del principio DNSH, in conformità con le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii. e secondo le metodologie definite dall'AdG FESR, in conformità con quanto stabilito negli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139;
 - c. essere realizzati in unità locali situate nel territorio della Regione Campania regolarmente censite presso la CCIAA competente per territorio. Per "unità locale in cui si realizza il progetto" si intende un immobile, in cui il soggetto realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e in cui siano collocati il personale e le attrezzature che saranno utilizzati per la realizzazione del progetto. L'unità locale, qualora non operativa al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, dovrà risultare operativa, con le caratteristiche previste dal presente Avviso, alla data di avvio del progetto o, se antecedente, alla data di presentazione della richiesta del primo pagamento dell'aiuto concesso. La sussistenza del requisito sarà verificata in fase di prima erogazione dell'agevolazione;
 - d. prevedere spese ammissibili **non inferiori a € 1.000.000,00 e fino ad un massimo di € 3.000.000,00;**
 - e. prevedere:
 - i. attività di **sviluppo sperimentale** per un importo non inferiore al **60%** del totale delle spese ammissibili del progetto;
 - ii. attività di **ricerca industriale** per un importo non inferiore al **20%** del totale delle spese ammissibili del progetto;

- f. nel caso in cui all'aggregazione partecipi anche una Grande Impresa:
 - i. essere promossi esclusivamente in collaborazione con MPMI, al fine di qualificare le relazioni di cooperazione con le MPMI presenti sul territorio regionale, assicurandone il rilevante coinvolgimento dal punto di vista dei contenuti;
 - ii. rientrare nel "Sistema completo e qualificato" (TRL8, Decisione C(2017)7124);
- g. essere completati **entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto**; entro tale termine, tutte le spese devono essere fatturate e pagate dal beneficiario.

2.2 Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di accesso all'agevolazione di cui alla Sezione 2 del presente Avviso le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in aggregazioni stabili (con soggettività giuridica) o aggregazioni temporanee (senza soggettività giuridica) in possesso dei requisiti previsti al successivo par. 2.3. Possono altresì presentare domanda di accesso all'agevolazione di cui alla presente Sezione le Grandi Imprese, nei limiti e alle condizioni di cui al successivo punto 4.
2. Le aggregazioni, stabili o temporanee, sono ammissibili se già costituite al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.
3. In caso di aggregazioni stabili:
 - a. il soggetto beneficiario è l'aggregazione stessa e non i singoli soggetti che ne fanno parte; pertanto, i requisiti di cui al successivo par. 2.3 devono essere posseduti in proprio dall'aggregazione;
 - b. possono partecipare all'aggregazione stabile anche Grandi Imprese e Organismi di Ricerca, purché sia mantenuto il requisito dimensionate di PMI dell'aggregazione; in capo all'aggregazione resta l'obbligo di realizzare il progetto, ferma restando, laddove prevista negli atti statutari, la possibilità di avvalersi di risorse dei singoli associati, secondo le modalità previste dalla vigente normativa e a condizione che tale circostanza sia comprovata da idonea documentazione, anche di natura contabile. Resta dunque esclusa la possibilità di realizzare, anche solo una parte delle attività progettuali, per il tramite dei singoli soggetti aggregati.
4. In caso di aggregazioni temporanee:
 - a. il soggetto beneficiario, ai fini del PR Campania FESR 21-27, è l'aggregazione stessa; beneficiarie dell'aiuto sono invece le singole imprese partecipanti all'aggregazione;
 - b. i requisiti di cui al successivo par. 2.3 devono essere posseduti in proprio da ciascun partner;
 - c. possono partecipare all'aggregazione anche Grandi Imprese, purché l'aggregazione comprenda almeno due MPMI, che siano coinvolte in maniera rilevante – dal punto di vista dei contenuti – nella realizzazione delle attività progettuali e che sostengano almeno il 60% del totale delle spese ammissibili;
 - d. le imprese devono formalizzare l'aggregazione con apposito contratto – nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata – che preveda espressamente:
 - l'individuazione del soggetto capofila;
 - il conferimento da parte dei partner al soggetto capofila di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale. Il mandato dovrà contemplare anche la sottoscrizione, esclusivamente da parte del soggetto capofila, della Convenzione con la Regione Campania;

- la suddivisione delle competenze, le attività da svolgere e la misura di partecipazione al progetto di ricerca del capofila e di ciascun partner;
 - la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di ricerca, tenuto conto anche della condizione di cui al par. 2.1 punto 5 lett. f);
- e. la formalizzazione dell'accordo costitutivo dell'aggregazione temporanea deve essere effettuata prima della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione al presente Avviso;
- f. nessuna delle imprese partecipanti può sostenere più del 70% del totale delle spese ammissibili.

Ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto nell'ambito del presente Avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati; tale divieto, nel caso di aggregazioni temporanee, si applica anche a tutte le imprese partner, che dunque non possono presentare ulteriori domande, né in qualità di imprese singole né quali partner di altre aggregazioni.

2.3 Requisiti di ammissibilità

1. Al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - b. non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà, così come definite all'art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - c. avere sede operativa destinataria dell'intervento in Campania. Le imprese prive di sede o unità operativa attiva in Campania al momento della partecipazione al presente Avviso devono impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio dell'intervento o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - d. non aver effettuato una delocalizzazione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in conformità a quanto previsto dall'art.14, paragrafo 16, del Regolamento (UE) n.651/2014 e ss.mm.ii.;
 - e. possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nel senso di non essere stati oggetto di sanzione interdittiva ex art. 9, comma 2, lett. c), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
 - f. avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - g. non trovarsi in una delle seguenti procedure concorsuali (anche in corso di definizione):
 - fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

- liquidazione e scioglimento volontario, come disciplinati dal Codice Civile;
- h. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- i. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
- j. non avere amministratori e/o legali rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- k. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- l. non essere stati destinatari di procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali, o imputazioni ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii.;
- m. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- n. non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023;
- o. disporre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'investimento, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria. A tale scopo, sarà calcolato il seguente indicatore:

Mezzi di terzi /Capitale proprio¹ < 2,5

Ai fini del calcolo dell'indicatore, si farà riferimento al bilancio analitico relativo all'ultimo esercizio contabile approvato e depositato/dichiarazione dei redditi presentata; laddove il richiedente non disponga ancora di un bilancio depositato o di una dichiarazione dei redditi presentata, i dati saranno desunti da una situazione contabile di periodo certificata da un revisore dei conti/commercialista iscritto ad apposito albo.

2. Per le imprese che, alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, siano prive di sede operativa in Campania, il requisito di cui alla lettera c) del precedente punto 1 è dichiarato sotto forma di impegno e deve essere al momento della presentazione della richiesta del primo pagamento dell'aiuto concesso.
3. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Campania al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

¹ **Mezzi di terzi** - sommatoria delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale (ex art. 2424 del c.c.):

- B) Fondi per rischi ed oneri;
- C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;
- E) Ratei e risconti.

Capitale proprio - voce A dello Stato Patrimoniale "Patrimonio Netto" (ex art. 2424 del c.c.).

Si precisa che la dimensione aziendale rileva al momento della presentazione della domanda di accesso di agevolazione.

4. Tutti i requisiti sopra riportati devono essere posseduti dal soggetto proponente, e, nel caso di aggregazioni temporanee, da ciascun partner, e devono essere dichiarati nell'apposita sezione del formulario alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, cui andrà altresì allegata la documentazione probante, di cui al successivo par. 4.1. Si precisa che nel caso di aggregazioni temporanee, l'assenza in capo anche ad uno solo dei partner, dei citati requisiti, è causa di inammissibilità della proposta progettuale.
5. Sono comunque escluse modifiche alla proposta presentata e modifiche del soggetto proponente che intervengano prima dell'ammissione a finanziamento e della stipula della Convenzione². Eventuali variazioni afferenti al soggetto proponente che intervengano successivamente all'ammissione a finanziamento dovranno essere preventivamente comunicate e valutate dall'Amministrazione regionale.

2.4 Ammissibilità delle spese

2.4.1 Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa, si applicano le pertinenti norme del Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del D.P.R. n. 22/2018.
2. Sono ammissibili unicamente le spese strettamente pertinenti alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e sostenute e rendicontate nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 e dalle Linee guida per la rendicontazione, da adottarsi entro 30 giorni dall'emanazione del presente Avviso.
3. Per tutte le spese è necessario assicurare il rispetto del criterio relativo al DNSH – *Do No Significant Harm* – di cui alla “Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni” del PR CAMPANIA FESR 2021-2027, anche con riferimento ai pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139, Allegato II, della Commissione Europea del 4 giugno 2021 e alle ulteriori indicazioni riportate in **Appendice C**.
4. Ai fini della loro ammissibilità, le spese devono essere sostenute e quietanzate successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. I titoli di spesa, che dovranno dunque recare data successiva alla presentazione della citata domanda, non potranno comunque riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del suddetto termine.

2.4.2 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività di **ricerca e sviluppo** sono le seguenti:
 - a.1) **Costi del personale:** sono ammissibili le spese inerenti a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario, nella misura in cui gli stessi sono impiegati nelle attività progettuali. Le spese in parola sono ammissibili solo laddove il personale impiegato nelle attività progettuali sia stato preventivamente incaricato; a tal fine, occorre che l'incarico sia attribuito con atto formale, recante data antecedente all'avvio delle attività stesse. Il costo del personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo è da calcolarsi in base al costo orario standard, sulla scorta delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione – come aggiornate con nota

² Si precisa che la dimensione aziendale rileva al momento della presentazione della domanda di accesso di agevolazione.

metodologica approvata con Decreto MIMIT-MUR n. 51 del 4 gennaio 2024 – adottate con D.D. dell'AdG FESR n. 43 del 12/03/2024;

- a.2) Costi relativi a strumentazione e attrezzature:** sono ammissibili le spese relative a strumenti ed attrezzature, nella misura e per il periodo in cui gli stessi sono utilizzati per le attività progettuali. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- a.3) Costi relativi agli immobili e ai terreni:** sono ammissibili le spese relative ad immobili e terreni, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. Ai fini della valutazione della relativa ammissibilità, occorre che le spese proposte inerenti ad **immobili e terreni** siano accompagnate da apposita **perizia tecnica asseverata** – rilasciata da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali nel settore di riferimento della spesa – recante tutte le informazioni necessarie per poterne valutare la congruità;
- a.4) Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:** sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 20% del totale dei costi ammissibili del progetto, le spese relative alla ricerca contrattuale, ai brevetti, purché acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché ai servizi di consulenza, a condizione che tali servizi abbiano carattere esclusivamente scientifico e siano resi da intermediari dell'innovazione e/o da soggetti iscritti a specifici albi. Per i servizi di consulenza, si applicano i massimali previsti dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 in ordine ai compensi giornalieri per incarichi occasionali per personale esterno/consulenti. Le Linee guida di rendicontazione specificheranno la documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità delle spese;
- a.5) Altri costi di esercizio:** sono ammissibili le spese relative a materiali e forniture direttamente imputabili alle attività progettuali (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici). Le spese in parola sono calcolate, sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria massima del 5%, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a1) ad a4).

2. Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese sopra dettagliate devono presentare i requisiti di seguito indicati:

- a. essere congrue, ovvero a prezzi di mercato;
- b. essere relative ad impegni assunti in data successiva alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- c. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto oggetto di agevolazione, i termini di consegna, le modalità di pagamento; tali atti devono riportare il riferimento esplicito al progetto, nonché il CUP, ove disponibile;
- d. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- e. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- f. essere pagate a mezzo bonifico bancario, utilizzando esclusivamente il conto corrente dedicato del beneficiario (non sono ammesse compensazioni in qualunque forma; le spese

sostenute con qualsiasi forma di pagamento diversa da quella sopra indicata non sono considerate ammissibili); i titoli di pagamento relativi a ciascuna transazione devono riportare gli estremi del titolo di spesa cui si riferiscono, nonché il CUP, laddove disponibile.

3. Le spese ammissibili si intendono al netto di I.V.A., bolli, spese bancarie, interessi ed ogni altra imposta e/o onere accessorio; fanno eccezione i soli oneri doganali, laddove riferiti ai beni ammissibili, in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati.

2.4.3 Spese non ammissibili

1. Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso, le spese di seguito riportate:
 - a. le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b. le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spesa prevista dall'Avviso;
 - c. le spese che non sono pertinenti all'attività oggetto dell'operazione;
 - d. le spese che non sono state effettivamente sostenute dal Beneficiario;
 - e. le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari o rendicontati a costo standard);
 - f. le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - g. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario;
 - h. le spese relative a interessi passivi (art. 64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060);
 - i. le spese relative ad attività di intermediazione;
 - j. le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto;
 - k. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - l. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
 - m. le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale e legale);
 - n. le spese sostenute nei confronti di:
 1. qualunque impresa che risulti, secondo quanto all'Allegato 1 al GBER, associata³ o collegata con l'impresa Beneficiaria;

³ Cfr. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle) (...). Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima (...)

2. persone fisiche che siano:
 - i. legale rappresentante, amministratore o socio del richiedente o beneficiario;
 - ii. coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del legale rappresentante, amministratore o socio controllante del richiedente o beneficiario;
3. qualunque impresa che abbia tra i propri soci, titolari o amministratori, persone fisiche che ricadono nei casi di cui al precedente punto 2;
- o. i contributi in natura;
- p. le spese per l'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni.

2.5 Forma e intensità dell'aiuto

1. Per le **attività di ricerca e sviluppo**, la concessione dell'aiuto è disciplinata dall'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Gli aiuti sono concessi nella forma di sovvenzione, a parziale copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle attività.
2. L'intensità di aiuto, tenuto conto di quanto disposto all'art. 25, comma 6, lettera b, punto IV del GBER, per ciascun beneficiario, ovvero per ciascun partner nel caso di aggregazioni temporanee, non supera:
 - a. il 65% dei costi ammissibili per la **ricerca industriale**;
 - b. il 40% dei costi ammissibili per lo **sviluppo sperimentale**.
3. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come segue:
 - a. del 10 % per le medie imprese
 - b. del 20 % per le micro e piccole imprese.

2.6 Valutazione delle domande

1. La valutazione di merito delle proposte presentate di cui al precedente par. 2.1 avviene sulla scorta dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027. In particolare, valutata l'ammissibilità sostanziale delle proposte, si procede alla formazione delle graduatorie, in base ai criteri di valutazione e di premialità.
2. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili:

Criteri		Valutazione	Punteggio max
A	Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	A.1) Sono valutati i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> • corretta ed esaustiva analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.) <i>(fino a 5 punti)</i>; • accuratezza e completezza nella descrizione delle procedure/modalità di attuazione del progetto (fino a 5 punti); • corretta ed esaustiva descrizione delle singole spese afferenti a ciascuna voce del quadro economico, con indicazione delle specifiche tecniche e della funzionalità di ciascuna di esse alla realizzazione del progetto <i>(fino a 5 punti)</i>. 	15

Criteri		Valutazione	Punteggio max
B	Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione degli interventi connesse al piano di lavoro, alla valutazione dei rischi, all'adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali	<p>B.1) Sono valutati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accuratezza e completezza delle procedure /modalità di attuazione del progetto (con specifico riferimento alle soluzioni organizzative) <i>(fino a 4 punti)</i>; • indicazione delle specifiche tecniche (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.) <i>(fino a 4 punti)</i>; • puntuale individuazione dei rischi che potrebbero minare la realizzazione del progetto e procedure di mitigazione degli stessi <i>(fino a 2 punti)</i>. 	10
C	Competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni	<p>C.1) È valutata la coerenza del soggetto proponente (tenuto conto di forma giuridica, organizzazione, competenze ed esperienze del management team, etc.) rispetto alla dimensione ed alla complessità del progetto proposto</p> <p><i>Nel caso di aggregazioni temporanee, l'indicatore si calcola singolarmente per ogni partner e il punteggio è attribuito sulla base della media aritmetica dei singoli risultati.</i></p>	3
		<p>C.2) È valutata l'articolazione della struttura organizzativa del progetto e l'adeguatezza delle competenze espresse con il piano delle attività (organizzazione e qualificazione delle risorse umane interne coinvolte).</p> <p><i>Nel caso di aggregazioni temporanee, l'indicatore si calcola singolarmente per ogni partner e il punteggio è attribuito sulla base della media aritmetica dei singoli risultati.</i></p>	7
D	Esperienza del soggetto proponente in materia di R&I	<p>D.1) È valutata l'esperienza del soggetto proponente in materia di ricerca e innovazione; in particolare, il punteggio sarà attribuito ai proponenti che, sulle tematiche di innovazione oggetto della proposta, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, si siano trovati in almeno una delle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbiamo registrato uno o più brevetti; • Abbiamo realizzato uno o più progetti finanziati nell'ambito di Bandi/Avvisi pubblici europei, nazionali, regionali. <p><i>Nel caso di aggregazioni temporanee, il punteggio è attribuito se una delle due casistiche è verificata per almeno un partner.</i></p>	5 (Criterio ON/OFF)

Criteri	Valutazione	Punteggio max
E Sostenibilità economico finanziaria	<p>E.1) È calcolato il Rapporto (SF) tra ricavi di vendita dell'impresa proponente (RV) e totale spese ammissibili del progetto (SA), secondo quanto di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se $RV \geq SA$ il punteggio assegnato è pari a 10; • Se $RV < SA \rightarrow SF = RV/SA \times 10$ (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali); <p>Dove: SA = Tot. Spese Ammissibili come dichiarate dal soggetto proponente RV: Ricavi di vendita desunti dall'ultimo bilancio approvato/dichiarazione dei redditi</p> <p><i>Per le imprese senza bilanci/dichiarazioni:</i></p> <p>La modalità di copertura della parte non agevolata del programma di investimenti è determinata come $F \cdot R$, dove: - F è il rapporto tra Mezzi propri e spese di investimento non coperte da agevolazione; - R è il punteggio massimo attribuibile;</p> <p>Mezzi propri/Spese non coperte x 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)</p> <p><i>Eventuale documentazione allegata alla domanda comprovante la disponibilità liquida da parte del/dei proponenti (attestazione bancaria, copia libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.)</i></p> <p><i>Nel caso di aggregazioni temporanee, il Rapporto si calcola singolarmente per ogni partner e il punteggio è attribuito sulla base della media aritmetica dei risultati dei singoli rapporti.</i></p>	10
	<p>E.2) È calcolato il Rapporto di patrimonializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Patrimonio netto $\geq 40\%$ di SA si assegnano 10 punti; • Patrimonio netto $\geq 30\%$ di SA si assegnano 8 punti; • Patrimonio netto $\geq 20\%$ di SA si assegnano 6 punti; • Patrimonio netto $\geq 10\%$ di SA si assegnano 4 punti. <p>Dove: Patrimonio netto: dato tratto dall'ultimo bilancio approvato e depositato/dichiarazione dei redditi presentata.</p> <p><i>Per le società proponenti che, alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, non abbiano ancora depositato il bilancio (o presentato la dichiarazione dei redditi) relativo al primo esercizio, il valore del Patrimonio netto è pari al valore del Capitale Sociale risultante dall'atto costitutivo.</i></p> <p><i>Nel caso di aggregazioni temporanee, il Rapporto si calcola singolarmente per ogni partner e il punteggio è attribuito sulla base della media aritmetica dei risultati dei singoli rapporti.</i></p>	10
F Priorità Strategica RIS: Stimolare la diffusione dell'innovazione nel	F.1) Qualità tecnico-scientifica e contributo allo sviluppo della RIS3 dell'operazione proposta	10
	F.2) Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte e all'avanzamento tecnologico della filiera dell'Aerospazio e dell'applicazione delle KETs ICT	10

Criteri		Valutazione	Punteggio max
	tessuto imprenditoriale e dei servizi campano	F.3) Progetti di trasferimento con una chiara pianificazione verso il mercato <i>Il punteggio sarà assegnato in relazione al TRL⁴ di partenza delle attività progettuali (TRL 5= 3 punti; TRL 6 = 5 punti; TRL 7=7 punti; TRL >7=10 punti)</i>	10
		Punteggio max totale	90

3. Sono ammissibili i progetti che, sulla base dell'applicazione dei criteri sopra indicati, abbiano conseguito **un punteggio minimo pari a 65**.

4. Per le proposte che abbiano conseguito il punteggio minimo di 65, indicato al precedente punto 3, si procede a verificare e calcolare la eventuale maggiorazione del punteggio secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Criteri di premialità	Maggiorazione Punteggio
<p>P.1) Capacità del progetto di creare nuova occupazione ovvero consolidare l'occupazione esistente.</p> <p><i>Nuova occupazione.</i> Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere, a tempo determinato o indeterminato, entro la richiesta del primo Stato di avanzamento o, comunque, entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento, le risorse dichiarate.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito secondo lo schema seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 assunzioni = 0 • 1 assunzione = 2 punti • Da 2 assunzioni = 4 punti <p><i>Nel caso di aggregazioni temporanee il punteggio è attribuito come media aritmetica dei punteggi assegnati a ciascun partner.</i></p> <p><i>Consolidamento occupazionale.</i> Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere, a tempo indeterminato, entro la richiesta del primo Stato di avanzamento o, comunque, entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento, le risorse inserite con contratto a tempo determinato da consolidare.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito secondo questo schema:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 assunzioni = 0 • 1 assunzione = 2 punti • Da 2 assunzioni = 4 punti 	Fino a 8

⁴ Technology Readiness Levels (TRL): indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo, come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124". Si basa sulla seguente scala di valori:

TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico

TRL 3 = proof of concept sperimentale

TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio

TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale

TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale

TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale

TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema

TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Criteri di premialità	Maggiorazione Punteggio
<i>Nel caso di aggregazioni temporanee il punteggio è attribuito come media aritmetica dei punteggi assegnati a ciascun partner N.B. In caso di mancato rispetto degli impegni assunti in termini di creazione di nuova occupazione e/o consolidamento occupazionale, si procede alla revoca della agevolazione concessa e al recupero delle somme eventualmente erogate.</i>	
<p>P. 2) Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente abbia i requisiti per l'adesione al "Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" ratificato con DGR n. 257 del 30/05/2024 - conformemente a quanto dichiarato nell'allegato 6⁵ - e abbia adottato strumenti idonei a certificarne la capacità di conformarsi alla normativa sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro (codice etico, rating di impresa, certificazione social accountability 8000, certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ISO 45001 certificazione OHSAS 180001)</p> <p><i>Per le aggregazioni temporanee il punteggio è attribuito se la condizione è verificata per tutti i partner</i></p>	<p>2</p> <p>(Criterio ON/OFF)</p>
Punteggio totale max	10

3 Progetti Azione 1.6.1 - STEP

3.1 Interventi finanziabili

- In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/795 "STEP", i progetti finanziabili a valere sull'**Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027** devono essere finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche⁶ o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore⁷, in particolare per quanto attiene alla transizione *green* e digitale del comparto aerospazio. Gli interventi proposti devono dunque riguardare almeno uno dei seguenti settori tecnologici (**Appendice D**):
 - Tecnologie digitali e innovazione *deep-tech***;
 - Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.**
- Affinché la tecnologia prevista nella proposta progettuale sia classificata come critica, è necessario dimostrare il rispetto di almeno una delle condizioni stabilite all'articolo 2, comma 2,

⁵ La Dichiarazione in ordine all'adesione al Protocollo sarà oggetto di apposita verifica, all'esito della quale, in caso di mancato possesso dei requisiti dichiarati, troverà applicazione quanto previsto dal DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, con la conseguenza, oltre che delle sanzioni penali previste all'art. 76 del citato DPR, della inammissibilità della domanda di accesso all'agevolazione ovvero della decadenza dai benefici, laddove già concessi, e della revoca degli eventuali contributi già erogati, nonché del divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza (art. 75 DPR 445/2000).

⁶ Nel contesto del Regolamento STEP, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale. Ciò comprende il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo contempla attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, anche migliorandone l'efficienza e l'affidabilità, e all'elaborazione di norme. (Cfr. par. 1.1.1 C/2024/3209)

⁷ A norma dell'articolo 2, paragrafo 3, del Regolamento STEP, il termine «catena del valore» fa riferimento: ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche di cui all'allegato II del regolamento sulle materie prime critiche (4); ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; e alle tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria a zero emissioni nette. (Cfr. par. 1.1.2 C/2024/3209)

del Regolamento STEP. In particolare, sono considerate critiche le tecnologie che soddisfano almeno una delle condizioni di seguito riportate:

- a. apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un rilevante potenziale economico;
 - b. contribuiscono alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione.
3. Gli interventi finanziabili prevedono:
- a. la realizzazione di **investimenti produttivi**, per come definiti al successivo punto 4, necessari ai fini dello sviluppo o della fabbricazione della tecnologia critica proposta o alla salvaguardia ed al rafforzamento della catena del valore relativa alla tecnologia medesima;
 - b. eventuali attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, laddove funzionali ai fini di cui sopra.
4. Gli investimenti produttivi sono investimenti iniziali per come definiti all'art. 2, comma 49, lettera a) del GBER, vale a dire investimenti in attivi materiali e immateriali relativi a una o più delle seguenti attività:
- a. la creazione di un nuovo stabilimento;
 - b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
 - c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
 - d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
5. Nel caso di aiuti concessi alle Grandi Imprese, per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti. Per gli aiuti concessi alle Grandi Imprese o alle PMI a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200% il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
6. Inoltre, il proponente non deve aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.
7. Per attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, ai sensi dell'art. 2, commi 85 e 86 del GBER, si applicano le seguenti definizioni:
- A. **«ricerca industriale»**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
 - B. **«sviluppo sperimentale»**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le

condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

8. L'intervento proposto deve essere oggetto di **Perizia tecnica asseverata** – redatta da un tecnico con adeguato titolo di studio e comprovata esperienza (almeno decennale) nel settore di riferimento – che descriva compiutamente, in coerenza con quanto richiamato nei punti precedenti e riportato nel Formulario di progetto, le caratteristiche del progetto, evidenziando le spese necessarie per la realizzazione dell'intervento, e le specifiche tecniche delle stesse, nonché la sussistenza delle condizioni previste per la riconducibilità del progetto medesimo nell'ambito del Regolamento STEP (l'apporto al mercato interno di un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o il contributo alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione). La citata perizia deve essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2. **Tale perizia, per consentire l'ammissione a finanziamento, dovrà essere giurata.**
9. Gli interventi di cui al precedente punto 3, devono pena l'inammissibilità:
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione⁸ e, comunque, pena la revoca, non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto;
 - garantire il rispetto del principio DNSH, in conformità con le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii. e secondo le metodologie definite dall'AdG, in conformità con quanto stabilito negli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139;
 - garantire il rispetto del criterio di "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (*climate proofing*)", ove applicabile, sulla base degli orientamenti e delle indicazioni applicabili al PR Campania FESR 2021-2027 e sulla base del D. D. dell'AdG FESR n. 187 del 13/09/2024;
 - essere realizzati in unità locali situate nel territorio della Regione Campania regolarmente censite presso la CCIAA competente per territorio. Per "unità locale in cui si realizza il progetto" si intende un immobile, in cui il soggetto realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e in cui siano collocati il personale e le attrezzature che saranno utilizzati per la realizzazione del progetto. L'unità locale, qualora non operativa al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, dovrà risultare operativa, con le caratteristiche previste dal presente Avviso, alla data di avvio del progetto o, se antecedente, alla data di presentazione della richiesta del primo pagamento dell'aiuto concesso. La sussistenza del requisito sarà verificata in fase di prima erogazione dell'agevolazione;
 - prevedere spese ammissibili non inferiori a **€ 2.500.000,00**:

⁸ Si fa riferimento alla definizione di «avvio dei lavori» di cui all'Art. 2(23) GBER: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

- f. essere completati **entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto**; entro tale termine, tutte le spese devono essere fatturate e pagate dal beneficiario.

3.2 Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di accesso all'agevolazione di cui alla Sezione 3 del presente Avviso le imprese di qualsiasi dimensione, in forma singola o aggregata in consorzi, società consortili o contratti di rete con soggettività giuridica (aggregazioni stabili), in possesso dei requisiti previsti al successivo par. 3.3.
2. Le aggregazioni stabili sono ammissibili se già costituite al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.
3. In caso di aggregazioni stabili, il soggetto beneficiario è l'aggregazione stessa e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti di cui al successivo par. 3.3 devono essere posseduti in proprio dall'aggregazione.
4. In capo all'aggregazione resta l'obbligo di realizzare il progetto, ferma restando, laddove prevista negli atti statutari, la possibilità di avvalersi di risorse dei singoli associati, nelle modalità previste dalla vigente normativa e a condizione che tale circostanza sia comprovata da idonea documentazione, anche di natura contabile (per il dettaglio si rinvia alle linee guida di rendicontazione). Resta dunque esclusa la possibilità di realizzare, anche solo una parte delle attività progettuali, per il tramite dei singoli soggetti aggregati.
5. Ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto nell'ambito del presente Avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

3.3 Requisiti di ammissibilità

1. Al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - b. non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così definite all'art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Regolamento (UE) n. 651/2014.;
 - c. avere sede operativa destinataria dell'intervento in Campania. Le imprese prive di sede o unità operativa attiva in Campania al momento della partecipazione al presente Avviso, devono impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio dell'intervento o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - d. non aver effettuato una delocalizzazione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in conformità a quanto previsto dall'art.14, paragrafo 16, del Regolamento (UE) n.651/2014 e ss.mm.ii.;
 - e. possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nel senso di non essere stati oggetto di sanzione interdittiva ex art. 9, comma 2, lett. c), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
 - f. avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - g. non trovarsi in una delle seguenti procedure concorsuali (anche in corso di definizione):

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
 - liquidazione e scioglimento volontario, come disciplinate dal Codice Civile.
- h. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- i. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
- j. non avere amministratori e/o legali rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- k. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- l. non essere stati destinatari di procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali, o imputazioni ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii.;
- m. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- n. non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023;
- o. disporre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73, comma 2 lett. d) del Regolamento (UE) 2021/1060, delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'investimento, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria. A tale scopo, sarà calcolato il seguente indicatore:

Mezzi di terzi /Capitale proprio⁹ < 2,5

Ai fini del calcolo dell'indicatore, si farà riferimento al bilancio analitico relativo all'ultimo esercizio contabile approvato e depositato/dichiarazione dei redditi presentata; laddove il richiedente non disponga ancora di un bilancio depositato o di una dichiarazione dei redditi presentata, i dati saranno desunti da una situazione contabile di periodo certificata da un revisore dei conti/commercialista iscritto ad apposito albo.

⁹ **Mezzi di terzi** - sommatoria delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale (ex art. 2424 del c.c.):

- B) Fondi per rischi ed oneri;
- C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;
- E) Ratei e risconti.

Capitale proprio - voce A dello Stato Patrimoniale "Patrimonio Netto" (ex art. 2424 del c.c.).

Si precisa che la dimensione aziendale rileva al momento della presentazione della domanda di accesso di agevolazione.

2. Per le imprese che, alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, siano prive di sede operativa in Campania, il requisito di cui alla lettera a) del precedente punto 1 è dichiarato sotto forma di impegno e deve essere dimostrato al momento della presentazione della richiesta del primo pagamento dell'aiuto concesso.
3. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Campania, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
4. Tutti i requisiti sopra riportati devono essere posseduti dal soggetto proponente e devono essere dichiarati nell'apposita sezione del formulario alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, cui andrà altresì allegata la documentazione probante, di cui al successivo par. 4.1.
5. Sono comunque escluse modifiche alla proposta presentata e modifiche del soggetto proponente che intervengano prima dell'ammissione a finanziamento e della stipula della Convenzione¹⁰. Eventuali variazioni afferenti al soggetto proponente che intervengano successivamente all'ammissione a finanziamento dovranno essere preventivamente comunicate e valutate dall'Amministrazione regionale.

3.4 Ammissibilità delle spese

3.4.1 Condizioni generali di ammissibilità della spesa

1. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa, si applicano le pertinenti norme del Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 22/2018.
2. Sono ammissibili unicamente le spese strettamente pertinenti alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e sostenute e rendicontate nel rispetto di quanto previsto dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 e dalle Linee guida per la rendicontazione.
3. Per tutte le spese è necessario assicurare il rispetto del criterio relativo al DNSH – *Do No Significant Harm* – di cui alla “Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni” del PR CAMPANIA FESR 2021-2027, anche con riferimento ai pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139, Allegato II, della Commissione Europea del 4 giugno 2021 e alle ulteriori indicazioni riportate in **Appendice C**.
4. Ai fini della loro ammissibilità, le spese devono essere sostenute e quietanzate successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. I titoli di spesa, che dovranno dunque recare data successiva alla presentazione della citata domanda, non potranno comunque riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del suddetto termine.

3.4.2 Spese ammissibili

1. Le spese per gli **investimenti produttivi** ammissibili sono le seguenti:
 - a.1) **Suolo aziendale e sue sistemazioni** ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi. Ai fini della valutazione della relativa ammissibilità, occorre che le spese proposte relativamente al **Suolo aziendale e sue**

¹⁰ Si precisa che la dimensione rileva al momento della presentazione della domanda.

sistemazioni siano accompagnate da apposita **perizia tecnica asseverata** – redatta da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali nel settore di riferimento della spesa – recante tutte le informazioni necessarie per poterne valutare la congruità;

a.2) Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, ammissibili nel limite del 30% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi;

a.3) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;

a.4) Attivi immateriali, così come individuati all'art. 2, punto 30, del GBER. Ai fini della valutazione della relativa ammissibilità, occorre che le spese proposte relativamente agli **Attivi immateriali** siano accompagnate da apposita **perizia tecnica asseverata** – rilasciata da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali nel settore di riferimento della spesa – recante tutte le informazioni necessarie per poterne valutare la congruità.

Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, è necessario che gli attivi immateriali soddisfino le seguenti condizioni:

- sono utilizzati esclusivamente per l'investimento oggetto della proposta;
- sono ammortizzabili;
- sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- figurano all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto per almeno cinque anni (tre anni per le PMI).

Per le imprese diverse da PMI, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50% dei costi totali per investimenti produttivi ammissibili.

2. Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività di **ricerca e sviluppo** sono le seguenti:

b.1) Costi del personale: sono ammissibili le spese inerenti a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui gli stessi sono impiegati nelle attività progettuali. Le spese in parola sono ammissibili solo laddove il personale impiegato nelle attività progettuali sia stato preventivamente incaricato; a tal fine, occorre che l'incarico sia attribuito con atto formale, recante data antecedente all'avvio delle attività stesse. Il costo del personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo è da calcolarsi in base al costo orario standard, sulla scorta delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione – come aggiornate con nota metodologica approvata con Decreto MIMIT-MUR n. 51 del 4 gennaio 2024 – adottate con D.D. dell'AdG FESR n. 43 del 12/03/2024;

b.2) Costi relativi a strumentazione e attrezzature: sono ammissibili le spese relative a strumenti ed attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

b.3) Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto: sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 20% del totale delle spese per ricerca e sviluppo ammissibili, le spese relative alla ricerca contrattuale, ai brevetti, purché acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché ai servizi di consulenza, a condizione che tali servizi abbiano carattere esclusivamente scientifico e siano resi da intermediari dell'innovazione e/o da soggetti iscritti a specifici albi. Per i servizi di consulenza, si applicano i massimali previsti dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 in ordine ai compensi giornalieri per

incarichi occasionali per personale esterno/consulenti. Le Linee guida di rendicontazione specificheranno la documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità delle spese;

b.4) Altri costi di esercizio: sono ammissibili le spese relative a materiali e forniture direttamente imputabili alle attività progettuali (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici). Le spese in parola sono calcolate, sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria massima del 5%, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da b.1) a b.3).

3. Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese sopra dettagliate devono presentare i requisiti di seguito indicati:
 - a. essere congrue, ovvero a prezzi di mercato;
 - b. essere relative ad impegni assunti in data successiva alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
 - c. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto oggetto di agevolazione, i termini di consegna, le modalità di pagamento; tali atti devono riportare il riferimento esplicito al progetto, nonché il CUP, ove disponibile;
 - d. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - e. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - f. essere pagate a mezzo bonifico bancario, utilizzando esclusivamente il conto corrente dedicato del beneficiario (non sono ammesse compensazioni in qualunque forma; le spese sostenute con qualsiasi forma di pagamento diversa da quella sopra indicata non sono considerate ammissibili); i titoli di pagamento relativi a ciascuna transazione devono riportare gli estremi del titolo di spesa cui si riferiscono, nonché il CUP, laddove disponibile.
4. Le spese ammissibili si intendono al netto di I.V.A., bolli, spese bancarie, interessi ed ogni altra imposta e/o onere accessorio; fanno eccezione i soli oneri doganali, laddove riferiti ai beni ammissibili, in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati.

3.4.3 Spese non ammissibili

1. Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso, le spese di seguito riportate:
 - a. le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b. le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spesa prevista dall'Avviso;
 - c. le spese che non sono pertinenti all'attività oggetto dell'operazione;
 - d. le spese che non sono state effettivamente sostenute dal Beneficiario;
 - e. le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari o rendicontati a costo standard);
 - f. le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - g. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario intestato al fornitore con

evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;

- h. le spese relative a interessi passivi ai sensi dell'art. 64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- i. le spese relative ad attività di intermediazione;
- j. le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto;
- k. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- l. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- m. le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale e legale);
- n. le spese sostenute nei confronti di:
 - 1. qualunque impresa che risulti, secondo quanto all'Allegato 1 al GBER, associata o collegata ¹¹con l'impresa Beneficiaria;
 - 2. persone fisiche che siano:
 - i. legale rappresentante, amministratore o socio del richiedente o beneficiario;
 - ii. coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del legale rappresentante, amministratore o socio controllante del richiedente o beneficiario;
 - 3. qualunque impresa che abbia tra i propri soci, titolari o amministratori, persone fisiche che ricadono nei casi di cui al precedente punto 2;
- o. i contributi in natura;
- p. le spese per l'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni.

3.5 Forma e intensità dell'aiuto

1. Per gli **investimenti produttivi**, gli aiuti sono concessi, nella forma di sovvenzione, alle condizioni di cui all'art. 14 del Regolamento GBER e secondo le intensità stabilite dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2021-2027, con le maggiorazioni previste per gli investimenti di cui al Regolamento (UE) n. 2024/795 "STEP".

L'intensità massima dell'aiuto è pari a:

- 50% per le grandi imprese;
- 60% per le medie imprese;
- 70% per le piccole imprese.

Le intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER sono espresse in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), che rappresenta il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili.

Il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili per la realizzazione degli **investimenti produttivi**, di cui al precedente paragrafo 3.1, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

2. Per le **attività di ricerca e sviluppo**, la concessione dell'aiuto è disciplinata dall'art. 25, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

¹¹ Cfr. nota 1

Gli aiuti sono concessi nella forma di sovvenzione, a parziale copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle attività.

L'intensità di aiuto, tenuto conto di quanto disposto all'Art. 25 comma 6 lettera b, punto IV del GBER, per ciascun beneficiario non supera:

- a. il 65% dei costi ammissibili per la **ricerca industriale**;
- b. il 40% dei costi ammissibili per lo **sviluppo sperimentale**.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come segue:

- a. del 10 % per le medie imprese;
- b. del 20 % per le piccole imprese.

3.6 Valutazione delle domande

1. La valutazione di merito delle proposte presentate di cui al precedente par. 3.1 avviene sulla scorta dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027. In particolare, valutata l'ammissibilità sostanziale delle proposte, si procede alla formazione delle graduatorie, in base ai criteri di valutazione e di premialità.
2. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili:

Criteri		Valutazione	Punteggio max
A	Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	<p>A.1) Sono valutati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretta ed esaustiva analisi del contesto tecnologico e del fabbisogno con riferimento alle finalità di STEP (stato dell'arte, bibliografia di settore, ecc.) <i>(fino a 5 punti)</i>; • ampia ed esaustiva descrizione dello sviluppo o della fabbricazione di tecnologie critiche o delle azioni finalizzate a salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore <i>(fino a 5 punti)</i>; • corretta ed esaustiva descrizione delle singole spese afferenti a ciascuna voce del quadro economico, con indicazione delle specifiche tecniche e della funzionalità di ciascuna di esse alla realizzazione del progetto <i>(fino a 5 punti)</i> 	15
B	Capacità dell'intervento di contribuire agli obiettivi e alle condizioni della STEP, in tema di innovatività e di riduzione delle dipendenze strategiche, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2024/795	<p>Se la tecnologia è proposta in coerenza con l'art.2, comma 2, lett.a del Regolamento STEP sono valutati i seguenti aspetti:</p> <p>B.1a) Capacità della tecnologia critica di apportare al mercato interno, almeno due degli elementi di seguito indicati, con un notevole potenziale economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elemento innovativo: (gli elementi innovativi introducono il criterio fondamentale della «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici) • elemento emergente: (gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi) • elemento all'avanguardia: (gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione) <p><i>(10 punti in presenza di due elementi)</i>;</p>	25

Criteri		Valutazione	Punteggio max
		<p>(15 punti in presenza di tre elementi);</p> <p>B.1.b) Potenziale economico della tecnologia critica sviluppata (10 punti), da valutarsi in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità della tecnologia critica di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione europea; <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità della tecnologia critica di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia. <p>Se la tecnologia è proposta in coerenza con l'art.2, comma 2, lett.b del Regolamento STEP sono valutati i seguenti aspetti:</p> <p>B.2) Capacità della tecnologia critica di contribuire a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche, attraverso i seguenti fattori¹²:</p> <ul style="list-style-type: none"> contributo alla leadership industriale e tecnologica dell'Unione; contributo alle infrastrutture critiche a livello europeo; aumento della capacità di fabbricazione; rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento; promozione di effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno; <p>(20 punti in presenza di un fattore); (25 punti in presenza di più fattori);</p>	
C	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi dal Programma e delle finalità dell'Azione specifica e/o chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposta, con riferimento al programma STEP	<p>C.1) Il punteggio è assegnato qualora il progetto afferisca ad entrambi i settori strategici di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tecnologie digitali e innovazione deep-tech; Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; 	10 (Criterio ON/OFF)
D	Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione dell'investimento, del business plan, della valutazione dei rischi, e adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali ed all'intervento nel suo complesso, con riferimento al programma STEP	<p>D.1) Sono valutati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> accuratezza e completezza delle procedure /modalità di attuazione del progetto (fino a 4 punti); adeguatezza delle soluzioni organizzative proposte rispetto alle specifiche tecniche indicate nel progetto (fino a 4 punti); puntuale individuazione dei rischi che potrebbero minare la realizzazione del progetto e procedure di mitigazione degli stessi (fino a 2 punti) 	10

¹² Per le definizioni dei fattori si rimanda al paragrafo 3.2 della C/2024/3209 - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 2024/795 che istituisce la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP)

Criteri		Valutazione	Punteggio max
E	Competenze tecniche del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni, con riferimento al programma STEP	E.1) È valutato il grado di coerenza del soggetto proponente (forma giuridica, organizzazione, competenze ed esperienze del management team, etc.) in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto proposto	3
		E.2) È valutata l'articolazione della struttura organizzativa del progetto e l'adeguatezza delle competenze espresse rispetto al piano delle attività (organizzazione e qualificazione delle risorse umane interne coinvolte)	7
F	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto di investimento	<p>F.1) È calcolato il Rapporto (SF) tra ricavi di vendita dell'impresa proponente (RV) e totale delle spese ammissibili del progetto (SA):</p> <ul style="list-style-type: none"> Se $RV \geq SA$ si assegnano 10 punti; Se $RV < SA \rightarrow SF = RV/SA \times 10$ (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali); <p>Dove:</p> <p>SA = Tot. Spese Ammissibili come dichiarate dal soggetto proponente</p> <p>RV = Ricavi di vendita desunti dall'ultimo bilancio approvato e depositato/dichiarazione dei redditi presentata</p> <p><i>Per le imprese senza bilanci/dichiarazioni:</i></p> <p>La modalità di copertura della parte non agevolata del programma di investimenti è determinata come $F \cdot R$, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> F è il rapporto tra Mezzi propri e spese di investimento non coperte da agevolazione; R è il punteggio massimo attribuibile; <p>(Mezzi propri/Spese non coperte) x 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)</p> <p><i>Eventuale documentazione comprovante la disponibilità liquida da parte del proponente (attestazione bancaria, copia libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.) va allegata alla domanda</i></p>	10
		<p>F.2) È calcolato il Rapporto di patrimonializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Patrimonio netto $\geq 40\%$ di SA si assegnano 10 punti; Patrimonio netto $\geq 30\%$ di SA si assegnano 8 punti; Patrimonio netto $\geq 20\%$ di SA si assegnano 6 punti; Patrimonio netto $\geq 10\%$ di SA si assegnano 6 punti. <p>Dove:</p> <p>Patrimonio netto = dato tratto dall'ultimo bilancio approvato o da ultima dichiarazione dei redditi presentata</p> <p>SA = Tot. Spese Ammissibili come dichiarate dal soggetto proponente</p> <p><i>Per le società proponenti che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora depositato il bilancio (o presentato la dichiarazione dei redditi) relativo al primo esercizio, il valore Patrimonio Netto è pari al Capitale Sociale risultante dall'atto costitutivo.</i></p>	10
Totale			90

3. Ai fini dell'applicazione dei criteri, si farà riferimento alle informazioni e ai dati riportati nel Formulario di progetto e nella perizia tecnica asseverata.

4. Sono ammissibili i progetti che, sulla base dell'applicazione dei criteri sopra indicati, abbiano conseguito **un punteggio minimo pari a 65**.
5. A progetti insigniti del Marchio di sovranità per i quali sia stata valutata positivamente l'ammissibilità è attribuito un punteggio pari a 90. Resta ferma la necessità che i progetti in parola prevedano interventi e spese coerenti con quanto previsto ai paragrafi 3.1 e 3.4 del presente Avviso
6. Per le proposte che abbiano conseguito il punteggio minimo indicato al precedente punto 4, si procede a verificare e calcolare la eventuale maggiorazione del punteggio, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Criteri di premialità	Maggiorazione Punteggio
<p>P.1) Capacità del progetto di creare nuova occupazione ovvero consolidare l'occupazione esistente</p> <p><i>Nuova occupazione.</i> Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere, a tempo determinato o indeterminato, entro la richiesta del primo Stato di avanzamento o comunque, entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento, le risorse dichiarate.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito secondo questo schema:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 assunzioni = 0 • 1 assunzione = 2 punti • Da 2 assunzioni = 4 punti <p><i>Consolidamento occupazionale.</i> Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere, a tempo indeterminato, entro la richiesta del primo Stato di avanzamento, comunque, entro sei mesi dall'ammissione a finanziamento, almeno una risorsa già inserita con contratto a tempo determinato.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito secondo questo schema:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 assunzioni = 0 • 1 assunzione = 2 punti • Da 2 assunzioni = 4 punti <p><i>N.B. In caso di mancato rispetto degli impegni assunti in termini di creazione di nuova occupazione e/o consolidamento occupazionale, si procede alla revoca della agevolazione concessa e al recupero delle somme eventualmente erogate.</i></p>	Fino a 8
<p>P. 2) Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente abbia i requisiti per l'adesione al "Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" ratificato con DGR n. 257 del 30/05/2024 – conformemente a quanto dichiarato nell'allegato 6¹³ – e abbia adottato strumenti idonei a certificarne la capacità di conformarsi alla normativa sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro (codice etico, rating di impresa, certificazione social accountability 8000, certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ISO 45001 certificazione OHSAS 180001)</p>	2 (Criterio ON/OFF)
Punteggio totale max	10

¹³ La Dichiarazione in ordine all'adesione al Protocollo sarà oggetto di apposita verifica, all'esito della quale, in caso di mancato possesso dei requisiti dichiarati, troverà applicazione quanto previsto dal DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, con la conseguenza, oltre che delle sanzioni penali previste all'art. 76 del citato DPR, della inammissibilità della domanda di accesso all'agevolazione ovvero della decadenza dai benefici, laddove già concessi, e della revoca degli eventuali contributi già erogati, nonché del divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza (art. 75 DPR 445/2000).

4 Disposizioni comuni

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di accesso all'agevolazione, pena l'esclusione, deve essere compilata e presentata esclusivamente tramite il **servizio digitale** dedicato, denominato "**Presentazione progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano**", accessibile al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiAerospazio> dalle **ore 00:00 del 24/06/2025 alle ore 23:59 del 15/07/2025**.
2. La domanda telematica **prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS)** ed è pertanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.).
3. Il legale rappresentante del soggetto proponente, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente di:
 - compilare direttamente on line la domanda, il cui contenuto è riportato a titolo esemplificativo nell'Allegato A;
 - allegare la documentazione richiesta e obbligatoria **firmata digitalmente**;
 - trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.
4. Al momento della compilazione, il soggetto proponente seleziona la tipologia di progetto, secondo quanto specificato ai paragrafi 2.2 e 3.2.¹⁴
5. In sede di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, il soggetto proponente deve allegare, attraverso i campi predisposti, i documenti di seguito riportati, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante (ad eccezione delle perizie tecniche asseverate che devono essere firmate digitalmente dai relativi tecnici asseveranti):
 - a. **Programma di spesa e Tempistiche** (Allegato 1);
 - b. **Perizia tecnica asseverata (redatta da un tecnico con adeguato titolo di studio e comprovata esperienza (almeno decennale) nel settore di riferimento**, di cui al par. 2.1, punto 4 o al par.3.1, punto 8 (Allegato 2), firmata digitalmente dal tecnico asseverante;
 - c. Nel caso in cui il progetto preveda costi relativi ad **immobili e/o a terreni/ Suolo aziendale e sue sistemazioni, Perizia tecnica asseverata** di cui al par. 2.4.2 e al par 3.4.2, redatta in forma libera da un tecnico abilitato e firmata digitalmente dal tecnico asseverante
 - d. Per quanto attiene alla sola azione 1.6.1, nel caso in cui il progetto preveda costi relativi ad **Attivi immateriali, Perizia tecnica asseverata** di cui al par 3.4.2, redatta in forma libera da un tecnico abilitato e firmata digitalmente dal tecnico asseverante;
 - e. **Dichiarazione dimensione di impresa** (Allegato 3);
 - f. **Dichiarazione Titolare Effettivo per antiriciclaggio** (Allegato 4);
 - g. **Dichiarazione per richiesta Antimafia** (Allegato 5);
 - h. **Attestazione dei requisiti previsti per la richiesta di adesione al Protocollo di intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori** (Allegato 6) e certificazioni previste per l'applicazione

¹⁴ Ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto nell'ambito del presente Avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

del criterio premiale (se tale applicazione è richiesta);

- i. In caso di aggregazioni temporanee, copia del **Contratto**, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata di cui al par. 2.2.
 - j. In caso di aggregazioni temporanee, gli Allegati 3, 4, 5 e 6 devono essere compilati singolarmente da ciascun soggetto aderente all'aggregazione, firmati digitalmente dai rispettivi legali rappresentanti ed allegati in piattaforma dal capofila;
 - k. documentazione a supporto dell'indicatore di sostenibilità finanziaria (bilancio analitico relativo all'ultimo esercizio contabile approvato e depositato/dichiarazione dei redditi presentata, da cui sia possibile desumere i dati utilizzati per il calcolo dell'indice; nel caso non si disponga ancora di un bilancio depositato o di una dichiarazione dei redditi presentata, sarà necessario fornire una situazione contabile di periodo certificata da un revisore dei conti/commercialista iscritto ad apposito albo) e altra eventuale documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione del progetto.
6. Ferma restando l'obbligatorietà di tutta la documentazione elencata al precedente punto 5, la mancata allegazione di uno o più documenti di cui alle **lettere a, b, c, d, i** (quest'ultimo, in caso di aggregazioni temporanee) è causa di **inammissibilità** della domanda di accesso all'agevolazione, non potendo tali documenti essere acquisiti a seguito di soccorso istruttorio.
 7. La domanda di accesso all'agevolazione, ai sensi del DPR 642/1972 e ss.mm.ii., è soggetta all'imposta di bollo di 16,00 Euro il cui pagamento può essere effettuato, tramite il medesimo servizio digitale, durante la compilazione telematica della domanda. In alternativa, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà essere dichiarata la specifica tipologia di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo, ai sensi dell'Allegato B del sopra citato DPR.
 8. Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".
 9. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
 10. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di accesso all'agevolazione saranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania, che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo, oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla, in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.). Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.
 11. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato dal soggetto proponente nella sezione anagrafica. La ricevuta telematica riporta il numero identificativo cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al punto 1, ai fini della eventuale modifica di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata. **Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella online, descritta al presente paragrafo. Non saranno pertanto accettate domande inviate via PEC, mail, posta ordinaria, etc.**
 12. La non conformità della domanda di accesso all'agevolazione ai termini e alle modalità indicati nel presente Avviso costituisce motivo di irricevibilità della domanda stessa.

13. Il soggetto proponente può richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (*Frequently Asked Questions* o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ProgettiAerospazio>
14. L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste di integrazione e/o chiarimento ai richiedenti, che nel termine di 15 giorni, provvedono a trasmettere la documentazione richiesta, utilizzando il medesimo servizio digitale, attraverso un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.
15. La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di integrazioni/chiarimenti di cui al precedente punto 14, costituiscono, in ogni caso motivo, di inammissibilità della domanda.
16. Le comunicazioni tra il richiedente l'aiuto e la Regione Campania, che non rientrino tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di accesso all'agevolazione.

4.2 Istruttoria e valutazione delle domande

1. La procedura di selezione prevista dal presente Avviso è di tipo valutativo "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii..
2. Le proposte progettuali sono valutate da apposita Commissione, da nominarsi, con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande di accesso all'agevolazione.
3. L'iter di valutazione si articola in due fasi: un'istruttoria di ammissibilità formale e una valutazione di merito, in base alla quale sono stilate le graduatorie.
4. L'istruttoria di ammissibilità formale è, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di accesso all'agevolazione e della documentazione prevista a corredo.
5. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione di merito, le proposte progettuali rispondenti ai seguenti requisiti:
 - pervenute tramite l'apposito servizio digitale, entro i termini di scadenza e secondo le modalità indicate al par. 4.1 del presente Avviso;
 - redatte secondo la modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate della documentazione richiesta al succitato par. 4.1;
 - presentate da soggetti che abbiano i requisiti di cui al par. 2.3 o al par. 3.3;
 - che rispettino le condizioni di cui al par. 2.1, punto 5 e al par. 3.1, punto 10;
 - che siano articolate su un massimale di contributo secondo quanto stabilito al par. 2.5 e al par. 3.5.
6. La valutazione di merito delle proposte presentate avviene sulla scorta dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027, riferiti alle Azioni 1.1.2 e 1.6.1. In particolare, valutata l'ammissibilità sostanziale delle proposte, si procede alla formazione delle graduatorie, in base ai criteri di valutazione e di premialità indicati, per quanto attiene agli

interventi di cui al par. 2.1, al par. 2.6, e, per quanto attiene agli interventi di cui al par. 3.1, al par. 3.6.

4.3 Concessione del contributo

1. A conclusione delle fasi di istruttoria e valutazione, l'AdG FESR, preso atto degli esiti della valutazione, approva con Decreto dirigenziale le graduatorie, secondo quanto previsto ai punti 3 e 4 del par. 1.4. Il Decreto che approva le graduatorie, da adottarsi entro 120 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, recherà l'indicazione dell'ultima operazione finanziabile, tenuto conto delle risorse disponibili. Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito del PR Campania FESR 2021-2027.

Nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario della domanda utilmente posizionata in graduatoria, ma parzialmente finanziata può, in alternativa:

- a. accettare espressamente il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le attività previste. In questo caso, le eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie della graduatoria sono utilizzate prioritariamente per finanziare la domanda parzialmente finanziata, fino a concorrenza dell'agevolazione spettante;
 - b. rinunciare all'agevolazione.
2. Per i progetti nell'ultima posizione utile in graduatoria, in caso di parità di punteggio, le agevolazioni sono concesse in misura proporzionale rispetto all'importo ammesso, sulla base delle risorse residue.
 3. Le operazioni non finanziate per insufficienza delle risorse stanziare potranno essere finanziate, secondo l'ordine della graduatoria, in presenza di eventuali economie e/o incrementi delle risorse destinate agli interventi di cui al presente Avviso.
 4. L'ammissione a finanziamento del progetto e la concessione dell'aiuto avvengono, con Decreto Dirigenziale del ROS, previa verifica in ordine alla regolarità del DURC, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.
 5. Il Decreto Dirigenziale di cui al punto precedente è notificato al beneficiario, in uno con la Convenzione; il beneficiario è tenuto alla restituzione della Convenzione, firmata digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni, pena la decadenza dall'agevolazione.

4.4 Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa

1. La procedura per il trattamento delle domande di erogazione avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Regolamento (UE)n.2021/1060, secondo quanto previsto all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, dal Manuale delle Procedure e dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.
2. A ciascun progetto è assegnato un "Codice Unico di Progetto" (CUP), comunicato al beneficiario al momento dell'ammissione a finanziamento e concessione dell'agevolazione.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene, a richiesta del beneficiario, in massimo **3 tranche**, inclusa quella a saldo.
4. La richiesta di erogazione in sede di saldo deve essere pari almeno al **10%** del contributo concesso.
5. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

6. Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il **40%** del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro **3 mesi** dalla notifica del decreto di concessione dell'aiuto, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.
7. La richiesta di saldo, corredata della rendicontazione finale, nonché della ulteriore documentazione indicata nelle Linee guida di rendicontazione, dovrà essere trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine di completamento del progetto, tenuto conto anche dell'eventuale proroga concessa dall'Amministrazione Regionale.
8. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione, che ne fissa anche la durata minima. In alternativa alla richiesta di anticipazione, il beneficiario può presentare uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa ammissibile producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati (ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento.
9. Tutti i **documenti di spesa** devono riportare, **a pena di inammissibilità**, il **CUP**; i citati documenti devono altresì riportare gli altri elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (titolo dell'intervento, Programma Regionale, Priorità/Obiettivo Specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, Codice SURF).
10. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, deve essere comprovato dalla copia dei bonifici bancari, in uno con l'estratto del conto corrente dedicato. Nei **bonifici** dovrà essere riportato anche il **CUP**, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
11. Per le **spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione ma anteriormente al provvedimento di concessione dell'aiuto e all'attribuzione del CUP**, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del Decreto Legge 1320/23 convertito in Legge 41/2023, emendata con Legge 213/2023, art. 1, comma 479, i **giustificativi di spesa** (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) **devono riportare, a pena di inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.**
12. Per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle Linee guida di rendicontazione.
13. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante; decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti e la spesa non compiutamente documentata sarà dichiarata inammissibile.
14. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

1. Il beneficiario dell'agevolazione, a pena di revoca, è tenuto a:
 - a. comunicare qualsiasi variazione delle condizioni di ammissibilità che dovesse intervenire a seguito del decreto di concessione;
 - b. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento di concessione o nell'eventuale provvedimento di proroga;
 - c. presentare la domanda di erogazione del saldo, in uno con la rendicontazione finale, entro il termine previsto nel presente Avviso;
 - d. assicurare che l'intervento realizzato non sia difforme da quello ammesso a finanziamento;
 - e. rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i dell'art. 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Campania a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - f. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al beneficiario;
 - g. conservare tutti i documenti relativi al progetto su supporti comunemente accettati;
 - h. conservare i documenti di spesa e quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
 - i. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - j. fornire, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Campania, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;
 - k. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dall'Amministrazione al Beneficiario;
 - l. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - m. comunicare preventivamente qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
 - n. dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

- o. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- p. comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi attribuite sulla base dei criteri di valutazione e di premialità;
- q. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento Comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- r. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (come richiesto dall'art. 49, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060);
- s. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.);
- t. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- u. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- v. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 1.4, e il divieto del doppio finanziamento, di cui al par. 5.3;
- w. rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- x. garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di stato;
- y. assicurare la coerenza del progetto con il principio "*Do Not Significant Harm – DNSH*" e la presa in carico delle relative misure di mitigazione discendenti dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021 e ai CAM pertinenti ove applicabili, impegnandosi a trasmettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione;
- z. assicurare, ove pertinente, l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture del PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 73 c.2 lett.j del RdC (*climate proofing*) e in coerenza con quanto indicato dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (DPCoe - MASE – JASPERS, 6 ottobre 2023), prevedendo uno studio di valutazione climatica condotto in coerenza con gli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) e con gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" di cui al D.D. n. 187 del 13 settembre 2024, che sarà opportunamente trasmesso all'Amministrazione ai fini della certificazione delle spese;
- aa. attenersi alle vigenti disposizioni di cui al presente Avviso e al Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.

5.2 Variazioni e proroghe

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità e fornendo un'adeguata motivazione, nel corso della realizzazione del progetto il beneficiario può presentare richiesta di **variazione** alla DG "Università Ricerca e Innovazione", purché la stessa rispetti le seguenti condizioni:

- comporti una rimodulazione del budget del progetto, tra le varie categorie di spesa, non superiore al 20%;
 - non pregiudichi le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichi gli obiettivi del progetto;
 - sia corredata di nuova perizia tecnica giurata di cui al par.3.1, punto 8 o al par. 2.1, punto 4, con evidenza delle modifiche progettuali proposte.
2. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate non potranno essere autorizzate. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso. Le variazioni proposte potranno essere realizzate solo dopo che siano state autorizzate.
 3. La richiesta di variazione deve essere debitamente giustificata dal beneficiario. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, l'Amministrazione, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del Progetto. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato al Beneficiario.
 4. I beneficiari hanno l'obbligo di completare l'intervento agevolato entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione dell'intervento, può concedere un'unica proroga, per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, previa istanza motivata del beneficiario, da presentarsi almeno sessanta giorni prima della scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento.

5.3 Divieto di doppio Finanziamento

1. Con riferimento al principio del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa di un intervento non può essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura.
2. Il beneficiario è tenuto a compilare una dichiarazione di assenza di doppio finanziamento in merito all'investimento ed alle relative spese oggetto di rendicontazione).

5.4 Verifiche e controlli

1. La Regione Campania effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento del progetto, anche presso l'unità locale in cui viene realizzato ai sensi degli artt.74 "Gestione del programma da parte dell'autorità di gestione" e 79 "Audit delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, consentendo gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti uffici regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di



Gestione FESR e il personale autorizzato dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Commissione Europea.

4. La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
5. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle somme eventualmente erogate.
6. Le verifiche di cui ai punti precedenti non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
7. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

5.5 Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso determina la revoca del contributo e il recupero delle somme erogate, unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di restituzione.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicando le modalità di restituzione.
3. Le agevolazioni vengono parzialmente o totalmente revocate:
 - a. qualora non sia stato rispettato il divieto di cumulo, di cui al par. 1.4, e il divieto del doppio finanziamento, di cui al par. 5.3;
 - b. qualora le immobilizzazioni agevolate vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto;
 - c. in tutti i casi previsti dal presente Avviso.
4. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:
 - a. non siano osservati, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - b. siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - c. in tutti i casi in cui il presente Avviso preveda la decadenza dalle agevolazioni;
 - d. il soggetto beneficiario non abbia raggiunto gli obiettivi progettuali;
 - e. il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto o entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga;
 - f. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

- g. non siano mantenuti gli obblighi occupazionali derivanti dagli impegni assunti ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di premialità P1;
 - h. la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
5. Nel caso di revoca parziale, qualora le erogazioni siano ancora in corso l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sulle erogazioni ancora da effettuare; nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione del saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti dovranno essere restituiti dal beneficiario, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di restituzione.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

5.6 Rinuncia al contributo

1. Il proponente ha facoltà di ritirare la Domanda di accesso all'agevolazione sino al provvedimento di concessione.
2. Qualora il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, è necessario darne immediata comunicazione alla Regione Campania, mediante invio, a mezzo PEC, all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it, di apposita dichiarazione di rinuncia, firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario medesimo.

5.7 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione discendenti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i beneficiari sono tenuti ad adeguarsi al documento "Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027", consultabile al seguente link: https://prfesr2127.regione.campania.it/images/Lineeguida_LOGO_FESR21-27_15luglio2024.pdf.
2. In particolare, i beneficiari sono tenuti a:
 - a. evidenziare che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Campania, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 Titolo IV – Capo III – Sezione II e Sezione III;
 - b. garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso l'apposizione degli emblemi dell'Unione Europea - con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione - e dello Stato italiano, nonché del logo di Regione Campania;
 - c. informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - d. esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sin dalla prima fase di realizzazione dell'intervento;
 - e. fornire idonea documentazione fotografica in ordine alla comunicazione realizzata secondo le modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo di cui al par. 4.4.



3. I beneficiari sono a conoscenza che i dati relativi agli interventi saranno resi pubblici a norma dell'art. 49, comma 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 ed i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consente di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

6 Disposizioni finali

6.1 Responsabile del procedimento

1. Per il presente procedimento, l'unità organizzativa di riferimento, fino alla pubblicazione delle graduatorie, è la DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Giuseppina Ronza.
2. Per le fasi successive alla pubblicazione delle graduatorie, l'unità organizzativa di riferimento è la DG "Università, Ricerca e Innovazione".

6.2 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti che presentano la domanda di accesso all'agevolazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento (UE) n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

6.3 Forme di tutela giurisdizionale

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente avviso, ove la Regione Campania sia attore o convenuto, è competente il Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

6.4 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Appendice A – RIS3 Campania: Ambiti e Traiettorie Aerospazio

AMBITO TECNOLOGICO	TRAIETTORIE TECNOLOGICHE
1. SMART MANUFACTURING	<p>1.1. Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio <i>Metodologie innovative per la progettazione concorrente l'ingegneria simultanea di componenti e sistemi e l'integrazione della supply chain</i></p>
	<p>1.2. Processi e Tecnologie di manifattura avanzata <i>Tecniche di additive manufacturing e tecniche di ripristino avanzate; Lavorazioni meccaniche di precisione, trattamenti termici e rivestimenti protettivi per l'aerospazio; Processi e tecnologie per la produzione mediante microfusione a cera persa; Processi di certificazione e caratterizzazione delle prestazioni meccaniche</i></p>
	<p>1.3. Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio <i>Sistemi di controllo ad elevata affidabilità ed efficacia in ambiente industriale, per la digitalizzazione dei processi di progettazione, produzione e supporto in servizio tramite, tecnologie innovative Industria 4.0; Virtual design & testing per la qualifica e omologazione di parti, componenti e sistemi</i></p>
	<p>1.4. Processi di integrazione e manutenzione avanzata <i>Tecnologie e sistemi basati su realtà virtuale e aumentata, Intelligenza artificiale, Big Data, Data fusion e Droni per il miglioramento dei processi di integrazione, ispezione, manutenzione di aerostutture e sistemi; Tecnologie per il controllo, il repairing e la manutenzione di componenti</i></p>
	<p>1.5. Interiors avanzati <i>Modalità collaborative di co-creazione di valore con i clienti e tecnologie digitali per la progettazione, simulazione e realizzazione di interiors avanzati e multi-funzionalizzati anche relativi a bizjet</i></p>
2. NUOVA MOBILITÀ AEREA, SICUREZZA E DIFESA	<p>2.1 Sistemi per la sicurezza <i>Sistemi di bordo e di comunicazione, integrazione e sicurezza cibernetica</i></p>
	<p>2.2 Tecnologie per sistemi unmanned cooperativi <i>Tecnologie e sistemi di controllo del comportamento cooperativo di UAV (logiche e algoritmi di swarming), incluse contromisure, integrazione in TLC e sistemi manned</i></p>
	<p>2.3 Infrastrutture e sistemi di gestione per la nuova mobilità e la sicurezza del traffico aereo <i>Tecnologie e sistemi di bordo per l'interoperabilità dei sistemi di gestione e la sicurezza del traffico aereo (ATM/ATC), U-Space, mobilità aerea urbana e periurbana, ad alta quota e ad alta velocità. Sostenibilità, Affidabilità e Sicurezza delle infrastrutture per la nuova mobilità aerea, inclusi gli Spaziporti</i></p>

AMBITO TECNOLOGICO	TRAIETTORIE TECNOLOGICHE
	<p>2.4 Sistemi di bordo e tecnologie per la nuova mobilità aerea <i>Sistemi di guida navigazione e controllo autonomi, e relativa sensoristica, assistiti da Intelligenza Artificiale, miniaturizzati e light weight, anche per la Urban Air Mobility e le altissime velocità; Sistemi di telecomunicazione Superficie -Velivolo e Velivolo-Satellite e componenti TLC airborne miniaturizzati e light weight</i></p> <p>2.5 Sensori per il monitoraggio remoto <i>Sensori per il monitoraggio remoto avanzato per la sorveglianza del territorio, dei confini e delle infrastrutture</i></p> <p>2.6 Sistemi avanzati per il training <i>Sistemi avanzati di training per l'addestramento del personale di volo</i></p> <p>2.7 Interfacce uomo-macchina innovative <i>Human Machine Interface innovativi per la navigazione avanzata, incluse altissime velocità</i></p>
<p>3. TECNOLOGIE AERONAUTICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE</p>	<p>3.1 Velivoli elettrici <i>All electric aircraft, ivi inclusi sistemi per velivoli con propulsori ibridi ed elettrici</i></p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale <i>Sistemi di propulsione innovativi green per l'aviazione, inclusi sistemi di accumulo, batterie e celle a combustibile, combustibili ecosostenibili (SAF o combustione diretta dell'idrogeno)</i></p> <p>3.3 Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale <i>Aerostrutture e piattaforme aeree, innovative e leggere e a basso impatto ambientale, inclusa l'integrazione di sistemi propulsivi a ciclo combinato, ibridi ed elettrici</i></p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico <i>Sistemi di raffreddamento più efficienti (es. mediante lo sviluppo di anodi ceramici innovativi e/o altre tecnologie e materiali innovativi) Sistemi di energy harvesting in ottica di sostenibilità; Sistemi di sicurezza e qualificazione.</i></p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica <i>Sviluppo di sistemi avanzati di iniezione e sistemi di controllo motore. Sviluppo di pale di turbina innovative e sistemi di raffreddamento più efficienti.</i></p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido <i>Sviluppo di sistemi avanzati di storage, distribuzione, re-fueling, venting per idrogeno liquido ad alta pressione e bassa temperatura idonei agli standard aeronautics</i></p>

AMBITO TECNOLOGICO	TRAIETTORIE TECNOLOGICHE
	<p>3.7 Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzati "more-electric aircraft"</p> <p><i>Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzate compatibili con "more-electric aircraft" (fly by wire, electric landing gear and braking system, more electric actuators per superfici mobili, etc.)</i></p>
4. SPACE ECONOMY	<p>4.1 Nano e Micro piattaforme satellitari</p> <p><i>Sviluppo di nano-micro piattaforme satellitari multi-missione e riconfigurabili, anche aviolanciabili con capacità di rientro, di tecnologie abilitanti per l'aviolancio ed il rientro, miniaturizzazione di sottosistemi; Infrastrutture satellitari basate su nano e microsattelliti per servizi di monitoraggio remoto e comunicazione (Intersatellites link, Data Relay, IoT, M2M)</i></p>
	<p>4.2 Sottosistemi multifunzionali</p> <p><i>Strutture hot integrate e multifunzionali, sistemi di raffreddamento semi-passivo, protezioni termiche per velivoli ipersonici e sistemi di distribuzione dati e potenza</i></p>
	<p>4.3 Tecnologie e Sistemi innovativi per l'esplorazione e la sperimentazione spaziale</p> <p><i>Sistemi multi-agent collaborativi per esplorazione spaziale e servizi in orbita o sulla superficie lunare-marziana, missione in formazione, rimozione attiva del debris, sperimentazione scientifica</i></p>
	<p>4.4 Tecnologie e sistemi di monitoraggio remoto multipiattaforma</p> <p><i>Sistemi di monitoraggio integrati da piattaforme spaziali/stratosferiche (es. HAPS) /aeree/in-situ e servizi, anche basati su tecnologie TLC, di navigazione satellitare ed osservazione della terra, per il monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza marittima, del territorio/confini ed infrastrutture critiche</i></p>
	<p>4.5 Sistemi e tecnologie a radiofrequenza</p> <p><i>Radar ad apertura sintetica, metamateriali e nanomateriali, anche in configurazione distribuita su più piccole piattaforme aerospaziali operanti in formazione</i></p>
	<p>4.6 Tecniche innovative per l'elaborazione dei dati satellitari</p> <p><i>Tecnologie innovative, strumenti e nuove tecniche, anche assistite da Intelligenza Artificiale, per l'osservazione della terra, diagnostica atmosferica e climatologia e l'osservazione dell'universo</i></p>
<p>4.7 Tecnologie per il volo super/ipersonico</p> <p><i>Configurazioni e tecnologie di piccoli sistemi per voli super/ipersonici suborbitali</i></p>	
	<p>5.1 Health management di strutture e sistemi Intelligent e fault tolerant</p>

AMBITO TECNOLOGICO	TRAIETTORIE TECNOLOGICHE
5. SISTEMI E MATERIALI AVANZATI	<i>Health Monitoring & Management System; Sistemi di sensoristica per il monitoraggio attivo e passivo dell'integrità strutturale di strutture in composito</i>
	<p>5.2 Materiali avanzati e processi di trasformazione a basso impatto ambientale</p> <p><i>Materiali avanzati e processi di trasformazione, incluso materiali lightweight anche in ottica di utilizzo di materiali idonei all'impiego di idrogeno, trattamenti di protezione superficiale, sistemi di protezione avanzati, in ottica "green"</i></p>

Appendice B – Priorità *Clean Aviation* e correlazioni RIS3 Campania

Matrice di correlazione tra le *Clean Aviation Technical Areas* e le traiettorie selezionate nella RIS3 Campania - Aerospazio

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
<p>Area 1- Hybrid-electric regional aircraft (with 50% increased efficiency compared to 2020 state-of-the-art aircraft available for order/delivery)</p>	<p>1) Aircraft architecture (adopting lighter-by-design structures, reducing the number of components and using multifunctional materials, new composites and additive manufacturing)</p>	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p> <p>3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>
	<p>2) Airframe systems (e.g., wing, fuselage, empennage)</p>	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
	3) Thermal management and energy harvesting	<p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica</p> <p>3.7 Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzati "more-electric aircraft"</p>
	4) Electrical distribution	<p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica</p> <p>3.7 Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzati "more-electric aircraft"</p>
	5) Energy management based on battery full-electric powertrain	<p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica</p> <p>3.7 Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzati "more-electric aircraft"</p>

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
	6) Multi-MW hybrid-electric powertrain system	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica</p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>
	7) Intelligent Subsystems (electric-driven landing gear, advanced auxiliary power unit, augmented reality cabin)	<p><u>Nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa</u></p> <p>2.2 Sistemi per la sicurezza</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p>
<p>Area 2 -Ultra-efficient SMR aircraft with 30% increased efficiency compared to 2020 state-of-the-art aircraft available for order/delivery</p>	1) Aircraft architecture (adopting lighter by design structures, reducing the number of components and using multifunctional materials, new composites and additive manufacturing)	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.3 Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica</p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
	<p>2) Airframe systems (e.g. wing, fuselage, empennage)</p>	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>
	<p>3) Ultra-efficient propulsion system using 100% SAF or H2 as fuel</p>	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica</p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
	4) Intelligent Subsystems (electric-driven landing gear, advanced auxiliary power unit, augmented reality cabin)	<p>Nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa</p> <p>2.1-Sistemi per la sicurezza</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.7 Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzati "more-electric aircraft"</p>
Area 3- Hydrogen-based technologies enabling the development of regional/SMR hydrogen-powered aircraft	1) Multi-MW H2-fuel cell systems for aviation	<p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p>
	2) Multi-MW H2-fuel-cell integrated powertrain system	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica</p>

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
	<p>3) Integrated powertrain system based on H2 burn gas turbines (with ultra-low NOx hydrogen combustion)</p>	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p> <p>3.4 Sistemi di efficientamento energetico</p> <p>3.5 Sistemi avanzati per l'ottimizzazione della propulsione aeronautica</p>
	<p>4) Liquid-H2 storage and distribution onboard</p>	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>
	<p>5) On-board liquid-H2 refuelling system (with venting)</p>	<p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>
<p>Area Transversal domains</p>	<p>4- 1) Novel and virtual certification test-methods and means of compliance (including hybrid-electric and hydrogen propulsion systems, anti-icing/de-icing, crashworthiness, lightning protection)</p>	<p><u>Nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa</u></p> <p>2.1 Sistemi per la sicurezza</p> <p><u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u></p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p> <p>3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p>

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
	2) Advanced materials and manufacturing techniques (including coating additive manufacturing, thermoplastics, multifunctional and smart materials, hybrid metal-composites)	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p>
	3) Digitalisation/automation in the field of manufacturing, maintenance and certification	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p>1.4 Processi di integrazione e manutenzione avanzata</p> <p>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p>
	4) Flight trajectories optimization and eco-flight assistance (including AI adoption)	<p>Nuova mobilità aerea, sicurezza e difesa</p> <p>2.3 Infrastrutture e sistemi di gestione per la nuova mobilità e la sicurezza del traffico aereo</p> <p>2.4 Sistemi di bordo e tecnologie per la nuova mobilità aerea</p> <p>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p>
	5) Life-cycle aspects (including virtual design, integration, verification and validation platforms to reconfigure and simulate all lifecycle phases)	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</p> <p>3.1 Velivoli elettrici</p>
	6) Noise abating technologies compatibly with noise regulations foreseen at EIS 2035	<p>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</p> <p>3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale</p>

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
Area 5 - infrastructure at airport	1) Ground-based refuelling (including operational protocols) and supply systems for liquid/gaseous H2 for regional/SMR aircraft (storage, distribution pipelines, transportation means)	<u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u> 3.1 Velivoli elettrici 3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale 3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido
	2) Fuel cells	<u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u> 3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale 3.4 Sistemi di efficientamento energetico
	3) Infrastructure to charging batteries	<u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u> 3.1 Velivoli elettrici 3.7 Sviluppo di sistemi e tecnologie avanzati "more-electric aircraft"
	4) Safety and security approaches and monitoring methods.	<u>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</u> 3.1 Velivoli elettrici 3.3. Nuove configurazioni di velivoli a basso impatto ambientale
Area 6 - sustainable industrialization	Recyclable materials	<u>Smart manufacturing</u> 1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio 1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata 1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio 1.4 Processi di integrazione e manutenzione avanzata

Technical Areas Clean Aviation	Linee di azione Clean Aviation	Correlazioni RIS3
	Green processes	<p>Smart manufacturing</p> <p>1.1 Metodologie di progettazione avanzata per l'aerospazio</p> <p>1.2 Processi e Tecnologie di manifattura avanzata</p> <p>1.3 Digitalizzazione dei processi produttivi e di supporto al servizio</p> <p>1.4 Processi di integrazione e manutenzione avanzata</p>
<p>Area 7- development, production and safe/secure use of hydrogen and Sustainable Aviation Fuels (SAF)</p>		<p>Tecnologie aeronautiche a basso impatto ambientale</p> <p>3.2 Sistemi di propulsione innovativi a basso impatto ambientale</p> <p>3.6 Sistemi avanzati di distribuzione e storage di Idrogeno liquido</p>

Appendice C – Principio del DNSH

La presente Appendice intende fornire gli elementi necessari a garantire che i progetti proposti rispettino il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 852/2020.

Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Tenuto conto che l'Avviso intende sostenere la R&I e gli investimenti produttivi, incentivando la competitività a livello europeo e una transizione sempre più verde e a bassa carbonizzazione, in linea con il Green Deal Europeo e con la Legge Europea sul Clima, si considera che le spese ammissibili, così come riportate ai paragrafi **2.4.2 e 3.4.2**, non arrechino danno significativo all'ambiente qualora siano conformi ai criteri di vaglio tecnico, di seguito riportati e relativi agli obiettivi ambientali pertinenti di cui al Regolamento(UE) 852/2020 così come integrato dal Regolamento Delegato(UE) 2139/2021.

Nello specifico, l'Avviso verte su due tipologie di interventi - Ricerca e Sviluppo ed Investimenti produttivi – le cui attività sono riconducibile alle seguenti categorie di spese:

- **Costi del personale;**
- **Costi relativi a strumentazione e attrezzature;**
- **Costi relativi agli immobili e ai terreni;**
- **Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;**
- **Altri costi di esercizio;**
- **Costi relativi a Suolo aziendale e sue sistemazioni;**
- **Costi relativi a Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;**
- **Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;**
- **Attivi immateriali;**

Per le spese connesse alle **opere murarie** e riconducibili alla attività di cui alla scheda **“7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti”** di cui all’Allegato II del Regolamento (UE) n. 2021/2139, i criteri di vaglio pertinenti saranno:

- Obiettivo 1. (Mitigazione dei cambiamenti climatici): garantire conformità della ristrutturazione degli edifici ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni importanti in accordo alla Direttiva 2010/31/UE, oppure, in alternativa, una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%.
- Obiettivo 2. (Adattamento ai cambiamenti climatici): verificare la necessità di eventuali misure finalizzate a mitigare i rischi climatici in funzione del livello di esposizione e di sensibilità in coerenza con gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" di cui al D.D. n. 187 del 13 settembre 2024 - Appendice 3
- Obiettivo 3. (Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine): assicurare che il consumo di acqua specificato per apparecchi idraulici, attestato da schede tecniche di prodotto, da una certificazione dell'edificio o da un'etichetta di prodotto esistente nell'Unione.
- Obiettivo 4. (Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti): sia garantito che almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17.05.04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali; Tecniche che limitano la produzione di rifiuti tenendo conto delle migliori tecniche disponibili, utilizzando la demolizione selettiva, tecniche e/o tecnologie adattabili, flessibili e smantellabili per consentire il riutilizzo e il riciclaggio; Attività di progettazione e le tecniche di esecuzione sono attuate nel rispetto della norma ISO 20887, o di altre norme per la valutazione del disassemblabilità o adattabilità degli edifici;

Obiettivo 5. (Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo): assicurare che l'attività non comporta la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di sostanze chimiche inquinanti; Esecuzione di prove conformi delle condizioni di cui all'Allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 sui componenti e sui materiali edili utilizzati, al fine di valutare l'esposizione degli occupanti alla formaldeide, nonché prove conformi alle norme CEN/EN 16516 o ISO 16000-3:2011 per la valutazione di esposizione ai composti organici volatili cancerogeni di categoria 1A e 1B.

Per le spese relative **agli immobili** e riconducibili alla attività di cui alla scheda **“7.7. Acquisto e proprietà di edifici”** di cui all’Allegato II del Regolamento (UE) n. 2021/2139, i criteri di vaglio pertinenti saranno:

- Obiettivo 1. (Mitigazione dei cambiamenti climatici): per gli edifici costruiti prima del 31 dicembre 2020, l'edificio dovrà disporre almeno di un attestato di prestazione energetica di classe C. In alternativa, l'edificio dovrà rientrare nel primo 30% del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di fabbisogno operativo di energia primaria come dimostrato da adeguati elementi di prova che confrontino almeno le prestazioni dell'attivo in questione con le prestazioni del parco immobiliare nazionale o regionale costruito prima del 31 dicembre 2020 e che operino almeno la distinzione tra edifici residenziali e non residenziali; per gli edifici costruiti dopo il 31 dicembre 2020, il fabbisogno di energia primaria che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non dovrà superare la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE. La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "as built" (come costruito);

- Obiettivo 2. (Adattamento ai cambiamenti climatici): verificare la necessità di eventuali misure finalizzate a mitigare i rischi climatici in funzione del livello di esposizione e di sensibilità in coerenza con gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" di cui al D.D. n. 187 del 13 settembre 2024 - Appendice 3.

Per le spese riconducibili alle attività di cui alla scheda **8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse** di cui all'Allegato II del Regolamento (UE) n. 2021/2139, i criteri di vaglio pertinenti saranno:

- Obiettivo 1. (Mitigazione dei cambiamenti climatici): siano rispettate le pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management; eventuali consumi energetici aggiuntivi e relative emissioni di gas climalteranti dovranno essere contabilizzati e comunicati;
- Obiettivo 2. (Adattamento ai cambiamenti climatici): eventuali rischi climatici che pesano sulle attività siano identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto e se del caso quali misure di adattamento siano state individuate; Obiettivo 3. (Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine): siano individuati ed affrontati i rischi di degrado ambientale connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico;
- Obiettivo 4. (Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti): sia previsto un piano di gestione dei rifiuti che garantisca il riciclaggio massimo al termine del ciclo di vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in coerenza con la Direttiva 2012/19/UE; ove prevista acquisizione di hardware, sia assicurato inoltre che le apparecchiature soddisfino le prescrizioni stabilite dalla direttiva 2009/125/CE per i server e i prodotti per l'archiviazione dei dati, non contengono sostanze con restrizioni d'uso di cui all'Allegato II della Direttiva 2011/65/UE;

Per le spese riconducibili alle attività di cui alla scheda **9.2 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato** di cui all'Allegato II del Regolamento (UE) n. 2021/2139, i criteri di vaglio pertinenti saranno:

- Obiettivo 1. (Mitigazione dei cambiamenti climatici):
 - assicurare che l'attività non sia intrapresa ai fini dell'estrazione, del trasporto o dell'utilizzo di combustibili fossili; le emissioni di gas serra previste nel ciclo di vita derivanti dalla tecnologia, dal prodotto o dalla soluzione di altro tipo oggetto di ricerca non compromettano gli obiettivi di mitigazione dei gas serra a norma dell'accordo di Parigi né ostacolino lo sviluppo di soluzioni di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Obiettivo 2. (Adattamento ai cambiamenti climatici): verificare che eventuali rischi climatici che pesano sulle attività siano identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto e se del caso quali misure di adattamento siano state individuate;
- Obiettivo 3. (Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine) verificare che siano valutati e affrontati tutti i rischi potenziali per il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee, o per il buono stato ecologico delle acque marine derivanti dalla tecnologia, dal prodotto o dalla soluzione di altro tipo oggetto di ricerca;
- Obiettivo 4. (Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti): garantire che siano valutati e affrontati tutti i rischi potenziali per gli obiettivi dell'economia circolare derivanti dalla tecnologia, dal prodotto o dalla soluzione di altro tipo oggetto di ricerca, tenendo conto dei tipi di potenziale danno significativo di cui all'articolo 17, paragrafo 1, lettera d), del



Regolamento (UE) n. 2020/852;

- Obiettivo 5. (Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo): assicurarsi che siano valutati e affrontati tutti i rischi potenziali di generare un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel terreno derivanti dalla tecnologia, dal prodotto o dalla soluzione di altro tipo oggetto di ricerca;
- Obiettivo 6. (Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi): verificare che siano valutati e affrontati tutti i rischi potenziali per la buona condizione o la resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse dell'Unione, derivanti dalla tecnologia, dal prodotto o dalla soluzione di altro tipo oggetto di ricerca.

Per le spese connesse a **Macchinari, impianti ed attrezzature** e per gli **Altri costi di esercizio** al fine di garantire la coerenza con il principio DNSH, dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi – CAM vigenti e pertinenti l'investimento.

Per le opere connesse a **Murarie e assimilate** oltre ai criteri sopra richiamati per garantire la coerenza con il principio DNSH, dovrà essere garantito il rispetto del CAM vigente e pertinente l'investimento.

Qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere valutata l'eventuale necessità di acquisire il parere VIA e VINCA, secondo la normativa vigente in materia.

Il soggetto proponente provvederà a compilare l'apposita sezione relativa alla autovalutazione del principio DNSH dell'Avviso per la selezione di **"Progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano"**.

Appendice D – STEP in ambito Aerospazio

L'articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2024/795 stabilisce tra i **principali obiettivi STEP**, *sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione, o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore.*

Come stabilito al par. 1.1.1 della Comunicazione della Commissione C/2024/3209 “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (d’ora in poi Orientamenti), *lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale. Ciò comprende il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo contempla attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, anche migliorandone l'efficienza e l'affidabilità, e all'elaborazione di norme.*

La fabbricazione comprende la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti, l'espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità. Tale approccio assicura che le innovazioni siano non solo avanzate dal punto di vista tecnologico, ma anche sostenibili da quello economico e pronte per l'adozione generalizzata in tutta l'Unione, così da rafforzare l'autonomia strategica e la competitività di quest'ultima in settori tecnologici fondamentali. La STEP non comprende l'installazione e la diffusione dei prodotti finali, ma riguarda i relativi servizi che sono critici e specifici per lo sviluppo e la fabbricazione di tali prodotti nei settori STEP.

Per essere considerate critiche, è necessario che le tecnologie conferiscano al mercato interno un elemento innovativo emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, oppure contribuiscano a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

Il par. 1.1.2 degli Orientamenti definisce invece la catena del valore. Il termine «catena del valore» fa riferimento: ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche di cui all'Allegato II del regolamento sulle materie prime critiche¹⁵; ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; e alle tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria a zero emissioni nette.

In particolare, in conformità all'articolo 2, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2024/795, i relativi servizi includono i servizi specializzati che sono critici e specifici per lo sviluppo e la fabbricazione dei prodotti finali rientranti nell'ambito di applicazione della STEP. Sono considerati relativi servizi e rientrano nell'ambito di applicazione della STEP quelli che sono sia essenziali che specifici per le tecnologie critiche in questione (tecnologie digitali/innovazioni delle tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e/o biotecnologie), in quanto, ad esempio, ne migliorano il contenuto e l'efficienza.

A norma dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2024/795 STEP, i settori che sono considerati rientranti nell'ambito di applicazione della STEP e coerenti con il presente Avviso sono:

¹⁵ Per le materie critiche e per i servizi critici Cfr. REGOLAMENTO (UE) 2024/1252 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 aprile 2024 che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020

- le tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie deep tech;
- le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette;

I settori e le condizioni selezionati dovranno essere coerenti con l'ambito "Aerospazio" della RIS3.

Il Programma strategico per il decennio digitale 2030 stabilisce traguardi e obiettivi digitali nell'ambito delle competenze digitali, delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici.

Le sezioni seguenti forniscono, per ciascun settore STEP, un elenco indicativo e non esaustivo di esempi e definizioni pertinenti di tecnologie che potrebbero essere prese in considerazione nell'ambito dei settori.

1. Tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech

1.1 Tecnologie Digitali

Il Programma strategico per il decennio digitale 2030 stabilisce traguardi e obiettivi digitali nell'ambito delle competenze digitali, delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici.

I settori indicati nell'elenco possono essere per la maggior parte considerati tecnologie digitali pertinenti alla STEP

Settori della tecnologia digitale	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale
Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; cloud computing ed edge computing; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)
Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale
Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (Radio Access Network, rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi

	l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite
Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri
Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo swarming; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA

1.2 Innovazioni delle tecnologie deep tech

Il considerando (6) del Regolamento (UE) 2024/795 STEP, indica che con innovazioni delle tecnologie deep tech si dovrebbe intendere le innovazioni che hanno il potenziale di offrire soluzioni trasformative, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale. Le innovazioni delle tecnologie deep tech possono essere trasversali e collocarsi all'intersezione tra le tecnologie digitali, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e le biotecnologie. Il potenziale di trasformazione può emergere anche dalla combinazione delle tecnologie nei tre settori STEP, ad esempio negli ambiti della nanobiotecnologia o della bioinformatica, delle tecnologie avanzate di stoccaggio dell'energia, come le batterie e i supercondensatori di prossima generazione, e delle reti intelligenti. Il potenziale trasformativo esiste anche laddove le tecnologie (ad esempio semiconduttori avanzati, tecnologie quantistiche, tecnologie solari o robotica) richiedono metodi di sviluppo e fabbricazione specifici per rispondere a condizioni ambientali difficili come quelle dei settori dello spazio e della difesa, ad esempio negli ambiti relativi alla comunicazione spaziale sicura. I settori, i sottosectori, le applicazioni e le definizioni delle tecnologie deep tech possono cambiare in funzione dell'evoluzione delle tecnologie e dei mercati nel tempo.

2. Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

A norma dell'articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2024/795 - STEP, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse comprendono le tecnologie a zero emissioni nette quali definite all'articolo 4 del Regolamento sull'industria a zero emissioni nette.

La tabella seguente elenca le tecnologie contemplate dall'articolo 4 del Regolamento sull'industria ^{16a} zero emissioni nette e dal relativo Allegato.

Settori delle tecnologie pulite ed efficienti	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette
Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari
Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore

¹⁶ Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione di prodotti delle tecnologie a zero emissioni nette (regolamento sull'industria a zero emissioni nette), concordato politicamente il 6 febbraio 2024, in attesa di pubblicazione ufficiale.

Settori delle tecnologie pulite ed efficienti	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette
Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia
Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica
Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno
Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile
Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio
Tecnologie delle reti elettriche	tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche
Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare
Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche
Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di discarica; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili
Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore; altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione
Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO2	Tecnologie di trasporto di CO2; tecnologie di utilizzo di CO2

Settori delle tecnologie pulite ed efficienti	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette
Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologie di propulsione elettrica
Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali stealth; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione; trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera
Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione
Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)

La raccomandazione della Commissione relativa ai settori tecnologici critici per la sicurezza economica dell'UE fornisce un'indicazione di determinate tecnologie critiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

La tabella seguente costituisce **un elenco indicativo e non esaustivo di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse pertinenti alla STEP.**

Altri settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Altre tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (elenco indicativo, non esaustivo)
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali stealth; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione; trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera

Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione
Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)

3. Condizioni STEP

L'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2024/795 precisa che le tecnologie sono considerate critiche se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti:

- apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
- contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

3.1 Elemento innovativo, emergente e all'avanguardia e notevole potenziale economico

Ome stabilito negli Orientamenti, la STEP mira a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche. Tali tecnologie **apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia** (articolo 2, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2024/795) con un **notevole potenziale economico**. Una combinazione di almeno due degli elementi citati potrebbe far sì che una tecnologia sia considerata critica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera a). Gli elementi innovativi introducono il criterio fondamentale della «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici. Gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi. Gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione. Il sostegno della STEP dovrebbe dare priorità alle innovazioni pionieristiche che hanno il potenziale di plasmare, rivoluzionare o creare un mercato e di offrire un potenziale economico significativo all'Unione.

L'importanza del potenziale economico dovrebbe essere valutata in termini di capacità delle tecnologie di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione (piuttosto che mercati geograficamente limitati) o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia. Le tecnologie STEP sono dotate della probabilità di produrre i maggiori effetti di ricaduta in altri Stati membri, aspetto da cui può derivare una crescita del potenziale economico per il mercato unico (in linea con il considerando 5 del regolamento STEP). Le ricadute transfrontaliere potrebbero essere misurate in termini di contributo positivo alla crescita, all'occupazione e agli investimenti in R&S.

3.2 Ridurre o prevenire le dipendenze strategiche

A norma dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento (UE) 2024/795 STEP, le tecnologie nell'ambito dei pertinenti settori STEP sono considerate critiche se contribuiscono a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

Ai fini del Regolamento (UE) 2024/795 STEP, diversi dei fattori seguenti dovrebbero essere presi in considerazione al momento di stabilire se le tecnologie riducono o prevengono le dipendenze strategiche dell'Unione:



— contributo alla leadership industriale e tecnologica dell'Unione: la leadership industriale e tecnologica dell'Unione nei pertinenti settori STEP di cui alla sezione 2 si tradurrebbe per l'Unione in un vantaggio competitivo nel panorama tecnologico globale e contribuirebbe a prevenire le dipendenze. Ad esempio, la STEP potrebbe sostenere lo sviluppo di tecniche di fabbricazione avanzate, come la fabbricazione additiva, che potrebbero rafforzare il vantaggio competitivo dell'Unione nelle industrie ad alta tecnologia;

- contributo alle infrastrutture critiche a livello europeo: l'accesso illimitato ai componenti e alle tecnologie essenziali consentirà lo sviluppo e la fabbricazione delle infrastrutture critiche dell'Unione senza rischi di perturbazione o ritardo nella fornitura. Ad esempio, la STEP potrebbe sostenere lo sviluppo di tecnologie critiche necessarie nei sistemi satellitari spaziali e terrestri e nelle reti elettriche;
- aumento della capacità di fabbricazione: aumentando la capacità di fabbricazione delle materie prime critiche, dei componenti chiave o delle catene del valore all'interno dell'Unione, laddove vi sia un rischio di dipendenza strategica nell'Unione, alcuni investimenti possono ridurre direttamente la dipendenza da fonti di paesi terzi rafforzando in tal modo l'autosufficienza e la resilienza dell'Unione. Ad esempio, la STEP potrebbe sostenere la creazione di impianti di fabbricazione di componenti critici e/o la loro catena del valore, come nel caso degli impianti per le batterie, dei chip a semiconduttori o dei prodotti farmaceutici;
- rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento: il potenziamento della sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi, componenti e tecnologie critici nell'Unione presuppone una comprensione generale della necessità di una gestione collettiva delle dipendenze. Una misura può affrontare un problema di sicurezza dell'approvvigionamento a livello regionale, rafforzando a sua volta la capacità dell'Unione di affrontare efficacemente le perturbazioni e le vulnerabilità dell'approvvigionamento in qualsiasi parte del suo territorio. Ad esempio, la STEP potrebbe sostenere la rilocalizzazione della produzione di determinati medicinali critici laddove vi sia una dipendenza strategica nell'Unione oppure attraverso il sostegno a progetti relativi alle materie prime critiche;
- promozione di effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno: la promozione della cooperazione e del coordinamento nell'ambito del mercato interno può contribuire a creare catene di approvvigionamento industriali e settori a valle resilienti. Essa favorisce anche condizioni di parità, riducendo in tal modo le distorsioni e rafforzando la competitività complessiva. Ad esempio, la STEP potrebbe sostenere lo sviluppo coordinato di sistemi avanzati di stoccaggio a batteria per l'integrazione delle energie rinnovabili mediante la messa in comune di competenze e risorse tra gli Stati membri.